

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

NOTIZIE DALLA C.A.O.

Un patto etico e professionale
tra Medici, Odontoiatri
e Giornalisti

La nuova Scuola
di Specializzazione
in Medicina dello Sport

SEGUICI SUI SOCIAL



www.omceoge.it

NOTIZIE DALLA CAO
da pag. 26





Ha detto Sì*

***alla donazione di organi e tessuti.**

Basta una **firma** per fare la differenza e **salvare la vita** di chi aspetta un trapianto.

Informati e dichiara il tuo Sì su **sceglididonare.it**



11 aprile 2025

Giornata nazionale per la donazione
e il trapianto di organi e tessuti.



Contenuti

EDITORIALE

- 2 La buona comunicazione in Sanità Un patto etico e professionale tra Medici, Odontoiatri e Giornalisti di A. Bonsignore

IN RICORDO

- 4 In memoria della Collega Maddalena Carta di V. Messina

VITA DELL'ORDINE

- 5 I Presidenti incontrano il neo Comandante NAS Liguria Maggiore Gabriele Fabian
5 Crediti ECM – Recupero triennio 2020-2022 – Crediti Compensativi - Premialità

I CORSI DELL'ORDINE

- 6 Quando il Fisco si (pre)occupa dei Medici
7 L'uso off-label in pediatria. Tra responsabilità, evidenza e necessità clinica

VITA DELL'ORDINE

- 9 L'Ordine in prima linea per promuovere la vaccinazione

MEDICINA E ATTUALITÀ

- 10 La ri-costituita Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport. Intervista al Prof. Italo Porto
11 Convegno AIDM, La nutraceutica nella pratica clinica Integrazione e prevenzione

NOTE DI DIRITTO SANITARIO

- 12 Responsabilità penale del medico e indagine sul nesso causale di A. Lanata

FISCO

- 15 In vista una nuova edizione della rottamazione delle cartelle di E. Piccardi
15 News dall'Ordine

MEDICINA E ATTUALITÀ

- 16 Ortopedia delle Articolazioni al Galliera di F. Pinacci
18 Anche l'Ordine all'inaugurazione della rinnovata linea ferroviaria Voltri-Sampierdarena di F. Pinacci
19 Incontri a palazzo PS Tracker a Palazzo Interiano Pallavicino di A. Bonsignore
20 LEI Salute, Convegno a Terrazza Colombo
22 Ambulatorio di strada L'esperienza della Comunità di Sant'Egidio a Genova

CORSO DI MEDICI IN AFRICA

- 23 4/15 febbraio 2026 Corso Internazionale in Uganda

I CORSI DELL'ORDINE

- 24 La Radioprotezione in ambito medico alla luce del D.Lgvo 101/20 e s.m.i

MEDICINA E CULTURA

- 25 Amici Festival della Scienza, invito alle Conferenze

NOTIZIE DALLA C.A.O.

- 26 Ricordo di Flavio Gaggero un illustre Collega di M. Gaggero
27 Digitale sì o no? Soluzioni a confronto di A. Materni
28 XIII Congresso UNIGE Sold out per la XIII edizione del Congresso Advances in Clinical Prosthodontics (ACP) di M. Menini
30 Congresso Liguria Odontoiatrica 2026, Save The Date. Iscrizioni ANDI Genova 2026. Corso sulle emergenze di Pronto Soccorso e rianimazione Cardio-Polmonare con certificazione per lo Studio Odontoiatrico

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

Direttore responsabile

Alessandro Bonsignore

Direttori editoriali

Massimo Gaggero

Federico Pinacci

Comitato di redazione

Monica Puttini

Paolo Cremonesi

Alberto De Micheli

Giuseppe Bonifacino

Stefano Alice

Carlo Mantuano

Segreteria di redazione

Vincenzo Belluscio

Daniela Berto

Cristina Casarino

Stefania Gratteri

Sito Web

Andrea Balba

Daniela Berto

Organi Eletti

CONSIGLIO DIRETTIVO 2025-2028

Esecutivo

Alessandro Bonsignore

Presidente

Massimo Gaggero

Presidente CAO

Federico Pinacci

Vice Presidente

Monica Puttini

Tesoriere

Paolo Cremonesi

Segretario

Consiglieri

Giuseppe Bonifacino

Luigi Carlo Bottaro

Alberto De Micheli

Davide Faga

Luigi Ferrannini

Ilaria Ferrari

Valeria Messina

Giuseppe Modugno (CAO)

Ilan Rosenberg

Giovanni Semprini

Giovanni Battista Traverso

Daniel Tripodina

COMMISSIONE

ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero

Presidente

Giuseppe Modugno

Vice Presidente

Giorgio Inglese Ganora

Segretario

Stefano Benedicenti

Maria Susie Cella

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Uberto Poggio

Carlotta Pennacchietti

Elisa Balletto (Suppl.)

Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Genova

P.zza della Vittoria 12/4 -

16121 Genova

Tel. 010.58.78.46

Fax 010.59.35.58

protocollo@omceoge.org

PEC ordinemedici@pec.

omceoge.eu - www.omceoge.it

Periodico mensile - Anno 33

n. 11/2025 Tiratura 3.600

copie + 10.000 invii telematici.

Autorizz. n. 15 del 26/04/1993

del Trib. di Genova.

Sped. in abbonamento postale - gruppo IV 45%.

Pubblicità:

Ameri Communications

tel. 010 541491

lorena@americomunicazione.it

Progetto grafico e

impaginazione:

Antonella Spalluto

Stampa: Ditta Giuseppe Lang -

Arti Grafiche S.r.l.

Via Romairone, 66/N 16163

Genova.

Iscrizione ROC n. 37715

del 27-01-2022

La Redazione si riserva di

pubblicare in modo parziale o

integrale il materiale ricevuto

secondo gli spazi disponibili

e le necessità di impaginazione.

Editoriale

La buona comunicazione in Sanità

Un patto etico e professionale tra Medici, Odontoiatri e Giornalisti



Alessandro Bonsignore
Presidente OMCeGE
Presidente FROMCeO Liguria
Direttore Responsabile
"Genova Medica"

Desidero dedicare questo Editoriale ad una riflessione su di un tema a me molto caro, quello della comunicazione in Sanità, oggetto di un recente evento culturale organizzato dall'Ordine dei Giornalisti, da cui è nata l'idea di riprendere e sviluppare il patto etico e professionale che, nel 2009, a Genova, portò alla stesura della "Carta della buona comunicazione", frutto di un accordo proprio tra l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri e l'Ordine dei Giornalisti della Liguria. Questo documento san-

civa, di fatto, un impegno comune dei Professionisti iscritti ai due Ordini a garantire un'informazione corretta, trasparente, etica, e accessibile a tutti i cittadini.

La comunicazione in ambito sanitario, d'altronde, è un elemento cruciale che va ben al di là della semplice trasmissione di informazioni cliniche. Essa, se da un lato rappresenta un momento fondamentale di cura e di relazione con il paziente, un veicolo di fiducia e rispetto reciproco, dall'altro si estende a una più ampia responsabilità pubblica.

In particolare si vuole porre l'accento sul fatto che i Medici e gli Odontoiatri, insieme ai Giornalisti, abbiano l'obbligo di informare la collettività riguardo alla tutela della salute e agli strumenti disponibili per garantire ciò, sempre nel rispetto della riservatezza e della dignità della persona. Tale obbligo è riflesso nei Codici Deontologici di entrambe le Professioni, in quello che ha tutte le caratteristiche per essere un autentico patto etico.

I rispettivi Codici sono fondamentali per giungere ad una comunicazione che sia non solo efficace, ma anche rispettosa dei valori umani e professionali. La comunicazione in Sanità deve, quindi, fondarsi su principi di chiarezza, trasparenza, responsabilità e correttezza, evitando ambiguità e sensazionalismi. In particolare, il Medico/Odontoiatra deve sempre agire nella consapevolezza dell'impatto delle sue parole, riconoscendo che la comunicazione sanitaria è anche una forma di cura e deve sostenere il diritto del paziente a partecipare attivamente alle decisioni che riguardano la sua Salute.

D'altra parte, i Giornalisti che trattano tematiche sanitarie hanno il dovere di verificare le fonti, evitare allarmismi ingiustificati e promuovere un'informazione equilibrata, contribuendo alla ricostruzione di quell'Ippocratico rapporto di fiducia tra Cittadini, Operatori sanitari e Istituzioni.

La "buona Sanità", in questo senso, deve tornare a fare notizia, se possibile ancor più dei - peraltro rari - episodi di "mala Sanità" che, invece, sono percepiti come assai più frequenti del reale rispetto alle migliaia di successi diagnostico-terapeutici quotidianamente raggiunti.

E proprio in tema di presunta "mala Sanità", si è convenuto circa il fatto che i Giornalisti debbano mostrare la massima attenzione nel valorizzare la presunzione di innocenza. Questo principio, sancito anche a livello costituzionale e recepito nelle norme deontologiche, impone anche di rispettare l'ano-



Da sinistra: il giornalista del Secolo XIX Guido Filippi, il Prof. Bonsignore e il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti Liguri Dott. Fregatti

nimato del Collega Medico/Odontoiatra coinvolto, perlomeno fino a che non vi siano elementi probatori chiari di colpevolezza. Anticipare accuse o diffondere nomi senza una base certa può, infatti, arrecare danni irreparabili alla reputazione professionale, all'immagine personale e della Struttura in cui opera il Collega, nonché alla dignità stessa della persona, vanificando anni di impegno e lavoro.

Il corretto equilibrio tra diritto di cronaca e rispetto per la persona è, quindi, una responsabilità imprescindibile per i Giornalisti, chiamati a informare con rigore, obiettività e sobrietà, senza scadere in spettacolarizzazione o allarmismi che inevitabilmente minano la fiducia nella Professione medica e nel sistema sanitario nel suo complesso. Salvaguardare la dignità e la reputazione degli Operatori sanitari contribuisce a ricreare un clima di fiducia e collaborazione, indispensabile per una Sanità efficace e rispettosa dei suoi valori fondamentali.

L'esperienza genovese può, dunque, rappresentare un modello virtuoso di collaborazione interprofessionale che può e deve essere reiterato e rafforzato anche a livello nazionale, potendo - peraltro - integrarsi con diverse esperienze locali quale, tra le altre, la "Carta di Torino" recentemente rinnovata.



Infine, è importante sottolineare che la buona comunicazione in Sanità è anche un dovere civico e sociale che mira a promuovere una cultura della Salute consapevole, sostenendo l'empowerment dei cittadini e favorendo comportamenti responsabili e informati. In un'epoca di crisi e di flussi d'informazioni rapidissimi, il rispetto delle regole etiche e deontologiche nella comunicazione medica e giornalistica diventa, così, un presidio essenziale per la Salute pubblica.

«Una bugia fa in tempo a viaggiare per mezzo mondo mentre la verità si sta ancora mettendo le scarpe».

(Mark Twain)



INTER.ASS.
BROKER ASSICURATIVO DAL 1988

INTER.ASS. Interventi Assicurativi S.r.l.
Iscrizione Riu B000163577
Via XX Settembre 26/10 - Genova
☎ 010 57236.1 🌐 www.interassitaly.com

**R.C. PROFESSIONALE PER COLPA GRAVE DEI MEDICI E PERSONALE SANITARIO
DIPENDENTI DI AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE**

INTER.ASS., sempre in ricerca di soluzioni più convenienti per il settore medico-sanitario, è lieta di proporre polizze con primarie compagnie a copertura della R.C. Professionale per Colpa Grave per i dipendenti del SSN.

Le garanzie delle polizze, naturalmente adeguate alla Legge Gelli n.24/2017, comprendono:

- Tacito Rinnovo
- Retroattività 10 anni
- Postuma 10 anni su richiesta
- Compresa attività intraomenia
- Compresi interventi di primo soccorso per motivi deontologici
- Nessuno scoperto o franchigia

Tariffe agevolate per gli iscritti all'OMCeOGE



Scarica Questionari e Set Informativi

Attività

Dirigente medico con e senza interventi	€ 385,00
Dirigente medico ginecologia e ostetricia	€ 440,00
Medici specialisti in formazione/specializzandi	€ 220,00
Infermieri	€ 80,00
Tutela Legale Dirigenti Medici Max € 50.000,00	€ 210,00
Tutela Legale Specializzandi Max € 50.000,00	€ 170,00

Massimale € 5.000.000

I massimali proposti possono essere modificati in base alle proprie esigenze

Inoltre offriamo quotazioni personalizzate per:

R.C. PROFESSIONALE PER MEDICI LIBERI PROFESSIONISTI PER OGNI ATTIVITA' SPECIALISTICA
Tutela Legale del Medico con libera scelta del legale
Polizze Cyber Risk a tutela dei dati
Polizze per qualsiasi altra esigenza assicurativa



Per informazioni: dal lunedì al venerdì dalle h.10,00 alle h. 16.00 ai seguenti recapiti
Ettore Martinelli (account manager) ☎ 010 5723607 - ✉ e.martinelli@interassitaly.com
Simona Marmorato (account) ☎ 010 5723604 - ✉ s.marmorato@interassitaly.com

In memoria della Collega Maddalena Carta



Valeria Messina
Consigliere OMCeOGE

...ancora un giorno, ancora un passo, ancora un respiro. "Avrò tempo per me dopo. Ora devo andare, non posso fermarmi."

Si può morire così?

Lo credevi possibile, Maddalena, a soli 38 anni, di poter morire perché non ti sei voluta fermare, per continuare a prenderti cura degli altri prima che di te?

Ti immagino determinata, con lo sguardo profondo e severo di chi appartiene a una terra di mare e di vento. Una forza ruvida, essenziale, tutta dovere e responsabilità.

Non dovevi morire, Maddalena. Non così. Non lasciando la tua gente orfana e smarrita. Non lasciando noi, colleghi, davanti allo sgomento e alla consapevolezza di averti lasciata sola.

Come Ordine ci uniamo al dolore e al cordoglio per la tua scomparsa. Maddalena Carta, medico di medicina generale a Nuoro, in Sardegna, stroncata a soli 38 anni da un destino che intreccia passione e condizioni di lavoro disumane.

Giovane, appassionata, ti sei trovata a seguire da sola circa 5.000 pazienti, perché i tuoi due colleghi erano assenti per malattia. Una responsabilità sproporzionata che ha consumato la tua vita. La tua è la storia limpida e crudele di una **vittima del lavoro**.

Oggi si desertifica la medicina del territorio: intere aree, spesso le più interne e fragili, perdono i loro medici. Per chi resta, il lavoro si disumanizza.

La medicina generale è sempre più al femminile. Le donne sono tante, competenti, motivate. Ma troppo spesso restano sole, schiacciate tra carichi assistenziali crescenti e gli stessi nodi che gravano su tutte le professioniste: maternità, cura dei figli, assistenza agli anziani. E poi la necessità

di un tempo di ristoro, di recupero, senza il quale anche chi cura rischia di ammalarsi.

Per questo appare oggi grottesca la rappresentazione del medico di base come "privilegiato fannullone". È una narrazione ingiusta, che non conosce la realtà. Negli ultimi anni il lavoro del medico

di famiglia si è moltiplicato: più pazienti, più burocrazia, più responsabilità, meno colleghi. Il medico di famiglia non è solo colui che cura: è colui che si prende cura, ed è molto diverso.

Non credo nelle lacrime, se non sono seguite da scelte concrete. La morte di Maddalena obbliga a chiedersi:

- riuscirà la riforma del territorio a garantire tempi veri di conciliazione tra vita e lavoro?
- saprà riconoscere le specificità di genere di chi esercita la professione?
- saprà organizzare meglio, riducendo carichi insostenibili e burocrazia inutile, restituendo tempo ed energie ai pazienti?
- saprà finalmente valorizzare la medicina generale, non solo come presidio sanitario, ma come bene sociale e culturale?

La **FIMMG** ha deciso di assegnare alla famiglia di Maddalena il **Premio Mario Boni**, riconoscimento dedicato ai medici distinti per coraggio e abnegazione. Un gesto importante, ma insufficiente da solo. Il vero tributo a Maddalena sarà un impegno collettivo, fermo e pragmatico, perché nessun medico debba più morire schiacciato dal lavoro.

Maddalena Carta ci lascia un esempio di dedizione e di sacrificio, ma anche un compito chiaro: trasformare il dolore in azione, e l'emozione in cambiamento.

L'Ordine si stringe alla sua famiglia e ai suoi pazienti, con profonda commozione. Nel suo ricordo riaffermiamo la necessità di restituire dignità, sostenibilità e speranza alla medicina generale. Perché nessun medico debba più portare da solo un peso tanto disumano.

"Ricordare Maddalena significa assumersi la responsabilità di trasformare il dolore in cambiamento."



I Presidenti incontrano il neo Comandante NAS Liguria Maggiore Gabriele Fabian

Primo incontro conoscitivo tra il Prof. Bonsignore, il Dott. Gaggero e il neo Comandante NAS Maggiore Gabriele Fabian. Nell'incontro si sono affrontati alcuni punti generali e come continuare sinergicamente il rapporto tra Ordine e NAS. Il Comandante dei NAS si è ripromesso di incontrare il Consiglio Direttivo dell'Ordine presso la nostra sede per sviluppare ulteriormente la collaborazione.

Da sinistra: il Prof. Bonsignore, il Maggiore Fabian e il Dott. Gaggero



E.C.M.
Educazione Continua in Medicina



Riportiamo la Delibera della Commissione Nazionale Formazione Continua relativa al recupero crediti ECM dei trienni precedenti

DELIBERA n. 1/2025 del 3 Luglio 2025

Crediti ECM – Recupero triennio 2020-2022 – Crediti Compensativi - Premialità

Art. 1 (Recupero triennio 2020-2022)

L'acquisizione dei crediti formativi relativi al triennio 2020-2022 è consentita fino al 31 dicembre 2025. **La possibilità di spostamento dei crediti è consentita fino al 30 giugno 2026.**

Art. 2 (Crediti compensativi)

I "crediti compensativi" sono i crediti utili al soddisfacimento dell'obbligo formativo, eccedenti l'obbligo formativo individuale e finalizzati alla compensazione del debito formativo relativo al singolo triennio.

Per i professionisti sanitari che non hanno assolto all'obbligo formativo individuale nei trienni 2014/2016 e/o 2017/2019 e/o 2020/2022, la certificazione per i suddetti trienni è subordinata al conseguimento di un numero di crediti compensativi, pari alla totalità del debito individuale relativo ai trienni sopraindicati, nelle modalità previste dalla vigente normativa. Tali crediti potranno essere conseguiti fino al 31/12/2028.

Ai fini della certificabilità, gli eventuali crediti in eccedenza, maturati nei trienni 2014-2016, 2017-2019, 2020-2022, 2023-2025 e 2026-2028 sono utilizzati dagli Ordini, per il

tramite della piattaforma Cogeaps, per compensare in tutto o in parte il debito formativo nei trienni 2014-2016, 2017-2019 e 2020-2022.

Art. 3 (Premialità)

I professionisti sanitari che alla data di pubblicazione della presente delibera risultino certificabili per i trienni 2014/2016, 2017/2019 e 2020/2022, riceveranno un bonus di **20 crediti** da imputarsi al triennio 2023/2025 e **20 crediti** da imputarsi al triennio 2026/2028.

Per i professionisti il cui obbligo formativo abbia decorrenza a partire dal triennio 2017/2019, il bonus, da imputare al triennio 2023/2025 e 2026/2028, sarà quantificato in **15 crediti** per ciascun triennio.

Per i professionisti il cui obbligo formativo abbia decorrenza a partire dal triennio 2020/2022 il bonus, da imputare al triennio 2023/2025 e 2026/2028, sarà quantificato in **10 crediti** per ciascun triennio.

Restano fermi gli ulteriori bonus già previsti dalla vigente normativa e da quanto statuito dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua.

Quando il Fisco si (pre)occupa dei Medici

Successo per il corso di aggiornamento in Materia Tributaria



Monica Puttini

Tesoriere OMCeOGE
Moderatrice del Convegno

Lo scorso 25 ottobre, si è tenuto presso la Sala Convegni dell'Ordine, dinanzi ad una folta ed interessata platea, il corso di aggiornamento dal titolo «Quando il Fisco si (pre)occupa dei Medici, cosa è successo nel 2025», organizzato – per la parte scientifica – in collaborazione con **Scuola di formazione IPSOA**. Hanno portato il proprio saluto il Prof. **Alessandro Bonsignore**, Presidente provinciale, **Monica Puttini**, Tesoriera, e **Massimo Gaggero**, Presidente dell'Albo Odontoiatri. In particolare, il Presidente ha sottolineato l'importanza dell'appuntamento, ormai tradizionale, per uno scambio di vedute su una materia, quella della fiscalità, che richiede attenzione in ragione delle evoluzioni continue che interessano la Professione, come sta accadendo anche in questo 2025. Anche il Presidente CAO ha sottolineato l'importanza per la categoria di questo evento. È intervenuto, primo tra i relatori, il Dr. **Federico Pinacci**, Vicepresidente dell'Ordine provinciale, con una relazione in tema di deontologia medica e presupposti sul SSN. Il Vicepresidente, stressando un tema a lui molto caro ha ben chiarito che considerare la sanità un'azienda costituisce un errore sui

presupposti e che tale errore si riflette, a cascata, sulle valutazioni.

La sanità Italiana è un servizio, universalistico e invidiatoci da tutto il mondo, ma è pur sempre un servizio, con le caratteristiche peculiari di un settore così delicato quale appunto sono tutela della vita e della salute.

Quindi è stata la volta del Dr. **Giovanni Accardo**, esperto tributario.

Il Dr. Accardo ha sottolineato come nel 2025 l'Agenzia delle entrate sia tornata sul tema della applicazione dell'IVA nel campo delle prestazioni sanitarie e, in particolare, a quelle di chirurgia e medicina estetiche. Infatti, con la risoluzione 42 dello scorso 12 giugno 2025 sono state fornite importanti indicazioni sulle novità introdotte dal decreto «sviluppo» numero 145 di fine 2023 in tema di esenzione dall'IVA delle prestazioni di medicina e chirurgia estetica. Sono stati ripercorsi vent'anni di evoluzione normativa e giurisprudenziale sia a livello nazionale che eurounitario, partendo dalla ormai superata Circolare 4 del 2005 dell'Agenzia delle entrate, passando quindi per la storica sentenza C-91/12 del 21 marzo 2013 della Corte di giustizia dell'Unione europea, giungendo alle novità legislative di fine 2023 ed alla recente risoluzione 42 sempre dell'Agenzia delle entrate.

Il relatore ha ricordato come le prestazioni che si risolvano in mera «cosmesi» non rientrino mai nell'esenzione IVA e siano al contrario soggetti all'aliquota ordinaria del 22%, mentre quelle a «scopo terapeutico» vi rientrino, ma tale finalità è importante sia effettivamente comprovata mediante apposita «attestazione medica», come è richiesto dalla legge. In ogni caso esente da IVA indipendentemente dalla finalità dell'operazione l'attività dei Colleghi anestesisti: infatti, la loro attività è volta a mantene-



Il podio del Convegno

re le condizioni vitali del paziente, configurandosi sempre e comunque come prestazione sanitaria terapeutica.

Per quanto riguarda l'attestazione, non essendo specificato dal legislatore il soggetto abilitato, l'Agenzia ritiene, salvo diversa valutazione del ministero della Salute, che possa essere rilasciata da qualunque medico, incluso il chirurgo o medico/odontoiatra estetico che esegue la prestazione. È stata quindi la volta delle imposte sui redditi. Il Dr. Accardo ha illustrato il contenuto di alcuni documenti di prassi diffusi dall'Agenzia delle entrate in questa prima parte dell'anno in materia soprattutto di trattamento degli emolumenti corrisposti ai medici di assistenza primaria ad attività oraria (ex continuità assistenziale, ex guardia medica) e della imposta sostitutiva del 15% introdotta nel 2024 sui compensi per prestazioni aggiuntive dei dirigenti medici e del personale sanitario.

Ultimo aspetto affrontato quello dell'esonero dall'obbligo di fatturazione elettronica per i medici in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Il «question time» che ne è seguito, molto partecipato, è stata l'occasione per togliersi qualche ulteriore dubbio in attesa delle novità che certamente interesseranno anche l'anno prossimo: c'è da scommettere, infatti, che anche nel 2026 il Fisco si (pre)occuperà della nostra professione.

L'uso off-label in pediatria

Tra responsabilità, evidenza e necessità clinica

30 ottobre 2025 – Relatori: A. Bonsignore, R. Caorsi, T. Giacomini, G. Gamba

L'OFF-LABEL è spesso una **risposta necessaria** per garantire cure efficaci a pazienti con patologie rare, complesse o prive di alternative.

L'off-label può riguardare indicazione, posologia, via di somministrazione, età, formulazione (spesso assente in pediatria).

Secondo l'AIFA, oltre il **50% delle prescrizioni pediatriche** e fino al **90% di quelle neonatologiche** ricadono in questa categoria.

La relazione introduttiva del prof. **Alessandro Bonsignore**, ha posto le basi giuridiche e deontologiche della questione: Quando il medico sottoscrive una prescrizione fuori indicazione da scheda tecnica (off Label), assume su di sé **una responsabilità diretta e piena**, sia **civile** (per danni al paziente), sia **penale** (in caso di colpa o negligenza), sia **deontologica** (verso l'Ordine).

Anche se la prescrizione è "suggerita" da un centro specialistico o ospedaliero, chi la riemette in ricetta è responsabile dell'intero atto.

Il prof. Bonsignore ha invitato i colleghi a non considerare la ricetta come un gesto burocratico ma come un **atto clinico-legale complesso**, che deve poggiare su tre pilastri:

1. **Evidenza scientifica documentabile.**
2. **Consenso informato scritto e specifico.**
3. **Corretta registrazione in cartella clinica.**

Il consenso informato e la tutela del minore

Il consenso, ai sensi della **Legge 219/2017**, deve essere **scritto, dettagliato e bilaterale**: entrambi i genitori devono esprimere l'assenso, e anche il minore, se maturo, va informato secondo le sue capacità di comprensione.

Nel documento devono comparire:

la natura off-label della terapia, i rischi e benefici noti, le alternative disponibili, il riferimento alle evidenze scientifiche citate. Ogni colloquio deve essere tracciato con **data, ora e durata**.

In caso di dissenso esplicito, il medico non può procedere e deve rivolgersi al Giudice Tutelare.

La prova scritta è uno scudo medico-legale

Una prescrizione off-label priva di tracciabilità e consenso è vulnerabile anche se clinicamente corretta.

"ciò che non è scritto, giuridicamente non esiste".

È pertanto necessario:

- citare in cartella le fonti bibliografiche che motivano la scelta;

- allegare copia del consenso firmato;
- segnalare eventuali eventi avversi secondo le procedure di farmacovigilanza.

Se il farmaco non è inserito nell'elenco AIFA ex **Legge 648/1996**, la prescrizione off-label non è a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

L'eventuale gratuità deve essere autorizzata tramite procedura aziendale o comitato del farmaco.

Da ricordare che talora le polizze assicurative RC escludono dal risarcimento l'utilizzo del OFF LABEL è pertanto necessario verificare che la propria polizza assicurativa professionale copra espressamente l'uso off-label;

*Riferimento deontologico: **Articolo 13 del Codice di Deontologia Medica (FNOMCeO, 2014)***

"Il medico può prescrivere un farmaco per indicazioni non previste dall'autorizzazione all'immissione in commercio qualora ne dimostri la validità scientifica, ottenga il consenso informato e assuma la piena responsabilità della scelta terapeutica."

L'esperienza clinica e organizzativa

Dopo la cornice medico-legale, la dott.ssa Roberta Caorsi ha portato l'esperienza della reumatologia pediatrica, dove molti farmaci biologici sono stati usati per anni in off-label prima dell'autorizzazione formale.

Ha sottolineato come il percorso corretto includa registri di **efficacia, comitati interni e report di follow-up**: strumenti indispensabili per trasformare l'esperienza clinica in evidenza regolatoria.

La dott.ssa. **T. Giacomini** ha poi discusso l'uso off-label in neuropsichiatria e neurologia pediatrica: metilfenidato, SSRI, antipsicotici e antiepilettici sono spesso impiegati con indicazioni o età diverse da quelle approvate anche per questo è fondamentale la collaborazione col territorio per **continuità terapeutica**.

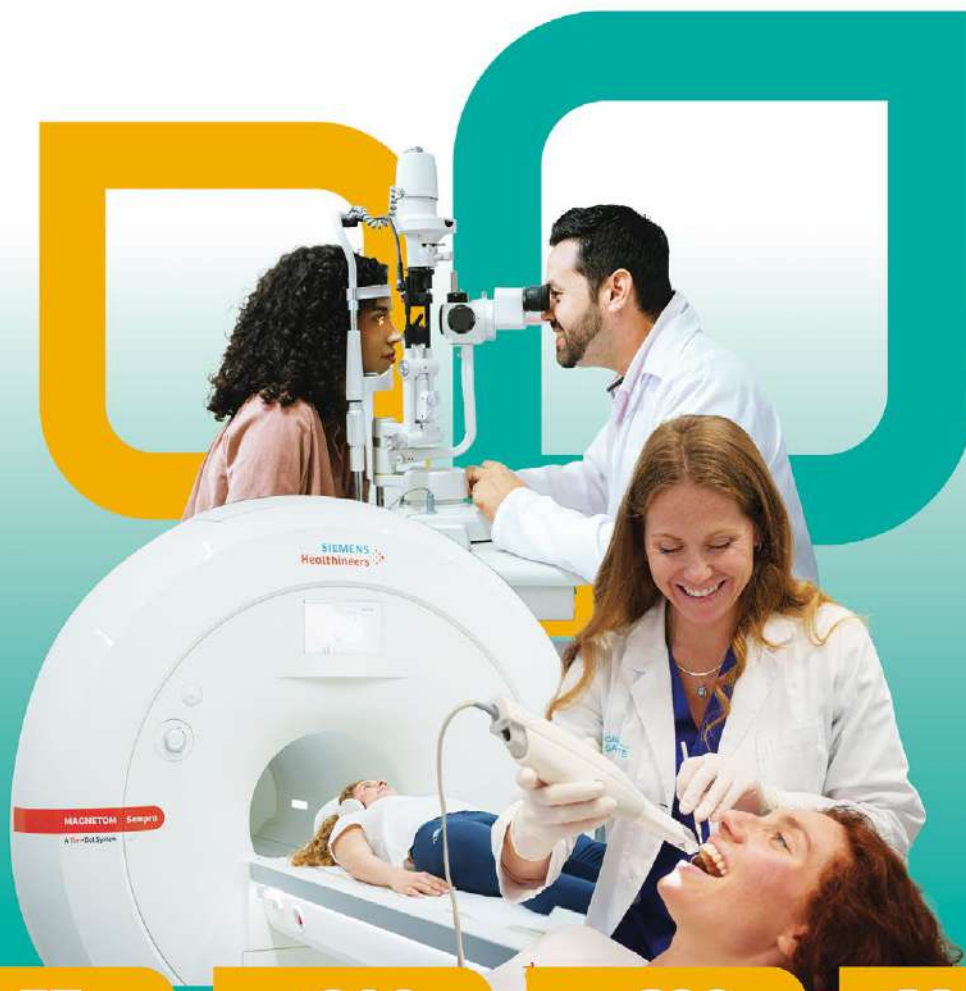
Infine, la dott.ssa **G. Gamba** ha descritto il modello organizzativo che regola l'accesso ai farmaci non standard:

Legge 648/96 (rimborsabilità SSN), **uso compassionevole** (DM 7/9/2017), **uso off-label non rimborsato** (Legge 94/98).

Ha illustrato il ruolo del **Comitato del Buon Uso del Farmaco (CBUF)**, che valuta appropriatezza, costi e sicurezza, e la procedura d'urgenza via email per approvazioni rapide. "L'obiettivo non è frenare, ma rendere trasparente e sostenibile ogni scelta terapeutica."

CDS. LA TUA CASA DELLA SALUTE

■ Visite specialistiche ■ Centro diagnostico ■ Odontoiatria ■ Esami di laboratorio ■ Chirurgia



+37
Strutture

+900
Medici

+600
Dipendenti

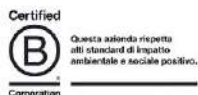
+1.1 MLN
Prestazioni

Fondata nel 2013, CDS è un network di poliambulatori specialistici, diagnostici ed odontoiatrici presente in **Liguria** e **Piemonte** con 37 strutture. Partner scientifico di **Siemens** ed **Esaote**, CDS impiega le **tecnologie più innovative** per la diagnosi e la cura dei pazienti, per offrire il miglior servizio possibile a **prezzi accessibili**. CDS ha ottenuto la certificazione **BCorp** grazie al suo impatto positivo nella società e sull'ambiente.

WWW.CDS.IT - 010 9641083

In Liguria ci trovi a:

ALASSIO, ALBENGA, BORDIGHERA, BUSALLA, CAIRO MONTENOTTE, CHIAVARI, GENOVA (14 SEDI),
LA SPEZIA, LAVAGNA, SANREMO, SARZANA, SAVONA, SESTRI LEVANTE, VENTIMIGLIA.



Autorizzazioni sanitarie, i nominativi dei direttori sanitari e la loro specializzazione, per singola sede CDS in Liguria e Piemonte, sono consultabili sul sito www.cds.it nella sezione strutture.



L'OMCeOGE in prima linea per promuovere la vaccinazione antinfluenzale fra i Medici e gli Odontoiatri

Il 5 novembre, presso la Sede dell'Ordine, i Consiglieri ed i Componenti delle Commissioni Consiliari hanno ricevuto la vaccinazione e sono stati testimonial della campagna di immunizzazione contro l'influenza.

Il primo evento era nato nel 2018 con lo scopo di promuovere l'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'ASL 3 Genovese, "Non farti INFLUENZAre... Vaccinati e proteggi i tuoi pazienti - Sul vaccino antinfluenzale, l'Ordine ci mette la faccia" volta a testimoniare a tutti gli iscritti, Medici e Odontoiatri, l'importanza preventiva e deontologica di vaccinarsi annualmente contro l'influenza.

Infatti, i Medici, gli Odontoiatri e, più in generale tutti gli Operatori Sanitari, rientrano fra i gruppi di popolazione a cui la vaccinazione deve essere offerta prioritariamente allo scopo

di limitare la trasmissione della malattia ai propri pazienti, in particolare a quelli più fragili per età avanzata o per presenza di malattie croniche.

Le Colleghe ed i Colleghi che hanno ricevuto il vaccino, assistiti dal personale dei Servizi Vaccinali dell'ASL 3 Genovese, sono stati fotografati durante l'atto della vaccinazione e hanno ricevuto una spilla da affiggere sul proprio camice, pensata appositamente per la campagna, con lo slogan "Io mi vaccino". Un ringraziamento particolare va rivolto, quindi, ai preziosi collaboratori della Asl3 Genovese, Giacomo Zappa - Dirigente Professioni Sanitarie, Dott. Luca Berisso - Dirigente Medico Asl3, Dott.ssa Germana Longo - Coordinatrice Assistente Sanitaria Asl3, Ilaria Vergani - Infermiera Asl3, Loredana Faedi - Assistente Sanitaria Asl3.



I Presidenti con il Gruppo Asl3



Alessandro Bonsignore



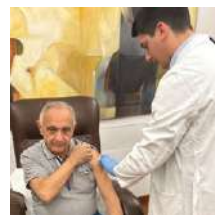
Massimo Gaggero



Paolo Cremonesi



Alberto De Micheli



Giuseppe Bonifacino



Daniel Tripodina



Giovanni Semprini



Giuseppe Modugno



Federico Pinacci



Uberto Poggio



Ilan Rosenberg



Davide Faga

La ri-costituita Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport

Intervista al Prof. Italo Porto



Prof. Italo Porto

Professore Ordinario di Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche - DiMI, Università di Genova
Direttore UOC Clinica delle Malattie Cardiovascolari/UOC Cardiologia, Dipartimento CardioToracoVascolare, Ospedale Policlinico San Martino IRCCS, Genova
Segretario Generale, Società Italiana di Cardiologia (SIC)

Genova Medica: Professore, l'Università di Genova ha - da quest'anno - riattivato la Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico. Cosa rappresenta questo traguardo e come si è arrivati alla sua ricostituzione?

Prof. Italo Porto: Si tratta di un risultato importante e atteso da tempo, che arricchisce l'offerta formativa della nostra Università e risponde a un'esigenza sentita nel mondo sanitario, data la crescente importanza dell'attività fisica nella prevenzione e la necessità di Medici specializzati nella tutela della salute degli sportivi. La riattivazione di questa Scuola di Specializzazione - di cui ho l'onore di essere il Direttore - è stata possibile grazie alla collaborazione di molte persone e Istituzioni. In primo luogo, il Prof. Ruggeri, Preside della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, che ha svolto il ruolo di co-garante del progetto, sostenendolo con convinzione fin dalle fasi iniziali. Fondamentale è stato anche il supporto dell'IRCCS-Ospedale Policlinico San Martino, nelle persone del Direttore Generale Dott. Damonte Prioli e del Direttore Sanitario Dott. Orengo, che hanno creduto nell'importanza di investire in questo ambito specialistico.

Prima ancora non si può non citare il lavoro svolto, in questi anni, per la Medicina dello Sport, dall'Assessore Regionale Simona Ferro, dai vertici liguri della Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI) e dal nostro Presidente dell'Ordine. Possiamo, adesso, contare - prosegue il Prof. Porto - anche sul riconoscimento ministeriale: il MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) ha, infatti, assegnato alla nuova

Scuola i primi due specializzandi, segnando di fatto l'avvio ufficiale delle attività formative. Questo traguardo assume anche un valore simbolico, perché raccoglie l'eredità storica del Prof. Odaglia, pioniere della Medicina dello Sport a Genova, che raccolse la lungimirante proposta del Prof. Bonsignore di dedicare a ciò una seconda cattedra pervenuta dal Ministero per la Medicina del Lavoro. Riprendere quel percorso oggi significa dare continuità a una tradizione scientifica locale di eccellenza e proiettarla verso il futuro.

Genova Medica: Come si articola la rete formativa della Scuola e quali sono le strutture coinvolte?

Prof. Italo Porto: Abbiamo sviluppato una rete formativa multidisciplinare e integrata, che coinvolge diverse strutture sanitarie per garantire agli specializzandi un percorso completo - dalla prevenzione alla clinica fino alla riabilitazione. In particolare, le sedi della Scuola sono:

- **IRCCS-Ospedale Policlinico San Martino** - ospita la UOS Cardiologia dello Sport a direzione universitaria, diretta dal Prof. Canepa, ed è la struttura di riferimento per la formazione clinica specialistica. Inoltre, vi operano il Dott. Casati e il Dott. Mascia, Medici esperti nell'ambito della valutazione dell'atleta.
- **Casa della Salute di Multedo** - è sede operativa di Medicina dello Sport, dove vengono eseguite moltissime valutazioni di idoneità sportiva.
- **Struttura Complessa di Riabilitazione Cardiologica (ASL3 Genovese)** - assicura la formazione nella fase di recupero e riabilitazione cardiologica post-evento o post-intervento.

Questa rete formativa garantisce un approccio davvero completo. Gli specializzandi avranno l'opportunità di formarsi in contesti differenti ma complementari: dall'ambiente universitario e ospedaliero, dove si gestiscono atleti e pazienti con patologie cardiache in ambito sportivo, fino al territorio, dove si effettuano prevenzione e certificazione medico-sportiva, per arrivare alla riabilitazione cardiologica. Ogni nodo della rete contribuisce a creare specialisti con una visione d'insieme.

Genova Medica: Qual è il valore aggiunto di questa im-

postazione multidisciplinare e quali obiettivi formativi vi ponete per i futuri specialisti in Medicina dello Sport?

Prof. Italo Porto: L'impostazione multidisciplinare è il cuore della nostra Scuola ed è ciò che la rende peculiare. Oggi più che mai, la tutela della salute di chi fa sport – dall'atleta professionista alla persona comune che pratica attività fisica – richiede competenze trasversali. Per questo abbiamo voluto integrare in un'unica visione la prevenzione, la clinica e la riabilitazione. Il valore aggiunto sta nel formare Medici specialisti capaci di seguire il paziente a 360 gradi: saper valutare l'idoneità sportiva e prevenire i rischi, gestire eventuali patologie cardiovascolari legate all'attività sportiva con le migliori pratiche cliniche, e accompagnare l'atleta o il paziente in un percorso riabilitativo efficace.

L'obiettivo è, dunque, creare professionisti completi, che sappiano lavorare in équipe e muoversi lungo tutto il percorso di tutela della salute nello sport. Questa visione integrata riflette anche la sinergia tra le diverse anime del progetto: l'Università, l'Ospedale e il territorio. Crediamo che tali collaborazioni rappresentino il modello vincente per offrire la migliore assistenza ai cittadini e, al contempo, una formazione di eccellenza ai nostri Medici in formazione specialistica. In definitiva, la nuova Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico non solo colma un vuoto formativo in Liguria, ma ambisce a diventare un punto di riferimento per la formazione e la ricerca in questo settore, celebrando al contempo la tradizione genovese e guardando alle sfide future con concretezza e competenza.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONNE MEDICO (AIDM)

La nutraceutica nella pratica clinica

Integrazione e prevenzione



MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2025 - ORE 20:00

SALA CONVEGNI ORDINE DEI MEDICI E ODONTOIATRI DI GENOVA Piazza della Vittoria 12/5 - 16121 Genova

PROGRAMMA

Ore 20:00 - Cocktail di benvenuto

Ore 20:30 - Saluti istituzionali

Prof. Alessandro Bonsignore -
Presidente Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri della provincia
di Genova

Dott. Massimo Gaggero
Presidente Commissione Albo
Odontoiatri della provincia di Genova

Dr.ssa Monica Puttini
Presidente Associazione Donne Medico
sezione di Genova

Dr.ssa Lara Castelletti -
Presidente Associazione Donne Medico
sezione del Tigullio

Ore 20:45 - Gianfranco Trapani

Approfondimento sul ruolo
della nutraceutica nella prevenzione
e nel supporto terapeutico

Ore 21:15 - Intervento illustrativo

Federico Pialorsi
Truffini & Reggè
Renato Brigliadoro
Adiuvaday - Milano

**Ore 21:30 - Spazio per domande
e confronto con il pubblico**

Ore 22:00 - Conclusioni e chiusura lavori

OMAGGIO AI PARTECIPANTI

Ai partecipanti registrati tramite Associazione Donne Medico a questa mail segreteria.studioputtini@gmail.com verrà consegnata una copia gratuita del libro: **"La Nutraceutica nella pratica clinica"**

PERCHÉ PARTECIPARE

Il volume affronta con taglio pratico e scientifico:

- Differenze tra integratori, nutraceutici, alimenti funzionali, novel food e fitofarmaci
- Evidenze cliniche, dosaggi e interazioni
- Applicazioni in gravidanza, pediatria, età adulta e in numerose condizioni cliniche
- Strumenti per integrare la nutraceutica nella pratica quotidiana

Un'occasione per approfondire, discutere e scoprire nuove opportunità terapeutiche.

PER INFO E ISCRIZIONI: segreteria.studioputtini@gmail.com - tel. Ordine 010 587846



Responsabilità penale del medico e indagine sul nesso causale



Avv. Alessandro Lanata

il quale, secondo la tesi accusatoria, avrebbe evitato il decesso del paziente per uno "shock settico in peritonite massiva originata da perforazione intestinale".

Dopo essere stato condannato nei primi due gradi di giudizio, il medico si è rivolto alla Suprema Corte, non contestando l'errore commesso ma rilevando il mancato raggiungimento della prova del nesso causale tra il proprio errore ed il successivo decesso del paziente, vista anche l'incidenza a suo dire dell'errore diagnostico commesso dal Collega chirurgo di turno separatamente giudicato.

Dedico il presente articolo alla recente sentenza della Corte di Cassazione, Sezione IV Penale, n. 32359 depositata il 1ottobre ultimo scorso, che in modo articolato ed esaustivo illustra il metodo di verifica del nesso causale nei casi di malpractice medica oggetto di un procedimento penale.

Prima di addentrarmi nella disamina della suddetta sentenza, ritengo opportuno evidenziare ancora una volta che l'accertamento del nesso causale tra la condotta commissiva od omissiva del medico ed il danno lamentato dal paziente opera in modo distinto nella sede penale ed in quella civile. Ed invero, in tema di responsabilità civile del medico la verifica sulla ricorrenza del nesso causale è ancorata ad un criterio probabilistico ossia quello del "più probabile che non" mentre in ambito penalistico, come si dirà meglio in appresso, il Giudicante deve fondare la propria valutazione in termini pressochè di certezza.

Il distinguo, del resto, ha una sua logica a fronte dei diversi in campo, da un lato il risarcimento in favore del paziente danneggiato e, dall'altro, la condanna alla pena della reclusione a carico del medico imputato.

Fatta questa premessa, v'è da dire che il caso che qui ci occupa ha riguardato un medico radiologo, vistosi addebitare il reato di omicidio colposo per non aver rilevato, a seguito dell'esame TC effettuato su un paziente vittima di un incidente stradale, i segni di una perforazione intestinale con conseguente ritardo diagnostico che ha precluso la tempestiva esecuzione di un intervento laparotomico



Sul punto, il sanitario ha attribuito ai Giudici del merito di aver erroneamente fondato il loro convincimento sulla scorta di un mero criterio probabilistico, posto che l'intervenuto episodio di malpractice a lui attribuito avrebbe determinato un modestissimo aumento del rischio dell'evento letale, incompatibile con un'affermazione di penale responsabilità sotto il profilo del canone dell'al di là di ogni ragionevole dubbio.

La Corte di Cassazione, nel rigettare le prospettazioni difensive del medico, ha colto l'occasione per svolgere un ampio approfondimento sulla tematica di cui si discute, innanzitutto chiarendo la nozione di giudizio controfattuale: *"...che è l'operazione intellettuale mediante la quale, pensando assente una determinata condizione (ovvero, la condotta antiggiuridica tenuta dell'imputato), ci si chiede se, nella situazione così mutata, si sarebbe verificata, oppure no, la medesima conseguenza: se dovesse giungersi a conclusioni positive, risulterebbe, infatti, evidente che la condotta dell'imputato non costituisce causa dell'evento ... richiedendosi il preliminare accertamento di ciò che è naturalisticamente accaduto (c.d. giudizio esplicativo), al fine di verificare, sulla base di tale ricostruzione, se la condotta omessa possa valutarsi come adeguatamente e causalmente decisiva in relazione all'evitabilità dell'evento, ovvero alla sua verifica in epoca significativamente posteriore e quindi se, ipotizzandosi come realizzata la condotta dovuta, l'evento lesivo sarebbe stato evitato al di là di ogni ragionevole dubbio ... il tutto, necessariamente, sulla base di una valutazione che va compiuta ex ante riportandosi al momento in cui la condotta, commissiva od omissiva, è stata posta in essere ..."*



Riconducendo, poi, l'imputazione ascritta al medico alla fattispecie del reato colposo omissivo improprio ossia alla fattispecie in cui il medico non compie un'azione che aveva il dovere di compiere per impedire un evento dannoso e tale omissione è la causa dell'evento stesso, i Giudici di legittimità hanno ribadito l'ormai granitico indirizzo giurisprudenziale che impone un vaglio assolutamente rigoroso nella ricostruzione dell'eziologia dell'evento: *"... il rapporto di causalità tra omissione ed evento non può ritenersi sussistente sulla base del solo coefficiente di probabilità statistica, ma deve essere verificato alla stregua di un giudizio di alta probabilità logica, sicché esso è configurabile solo se si accerti che, ipotizzandosi come avvenuta l'azione che sarebbe stata doverosa ed esclusa l'interferenza di decorsi causali alternativi, l'evento, con elevato grado di credibilità razionale, non avrebbe avuto luogo ovvero avrebbe avuto luogo in epoca significativamente posteriore o con minore intensità lesiva. Non è peraltro consentito dedurre automaticamente dal coefficiente di probabilità espresso dalla legge statistica la conferma, o meno, dell'ipotesi accusatoria sull'esistenza del nesso causale, poiché il giudice deve verificarne la validità nel caso concreto, sulla base delle circostanze del fatto e dell'evidenza disponibile, cosicché, all'esito del ragionamento probatorio, che abbia altresì escluso l'interferenza di fattori eziologici alternativi, risulti giustificata e processualmente certa la conclusione che la condotta omissiva del medico è stata condizione necessaria dell'evento lesivo con "alto grado di credibilità razionale". L'insufficienza, la contraddittorietà e l'incertezza del riscontro probatorio sulla ricostruzione del nesso causale, quindi il ragionevole dubbio, in base all'evidenza disponibile, sulla reale efficacia condizionante della condotta del medico rispetto ad altri fattori interagenti nella produzione dell'evento lesivo, comportano la neutralizzazione dell'ipotesi prospettata dall'accusa e il necessario esito assolutorio del giudizio (Sez. U, n. 30328 del 10/07/2002, Franzese). Ne deriva che, nelle ipotesi di omicidio o lesioni colpose in campo medico, il ragionamento controfattuale deve essere svolto dal giudice in riferimento alla specifica attività (diagnostica, terapeutica, di vigilanza e salvaguardia dei parametri vitali del paziente o altro) che era specificamente richiesta al sanitario e che si assume idonea, se realizzata, a scongiurare o ritardare l'evento lesivo, come in concreto verificatosi, con alto grado di credibilità razionale ... Sussiste, pertanto, il nesso di causalità tra l'omessa adozione, da parte del medico, di misure atte a rallentare o bloccare il decorso della patologia e il decesso del paziente, allorché risulti accertato, secondo il principio di controfattualità, condotto sulla base di una generalizzata regola di esperienza o di una legge scientifica, universale o statistica, che la condotta doverosa avrebbe inciso positivamente sulla sopravvivenza del paziente, nel senso che l'evento non si sarebbe verificato ovvero si sarebbe verificato in epoca posteriore o con modalità migliorative, anche sotto il profilo dell'intensità della sintomatologia dolorosa ..."*

Prendendo necessario spunto dal succitato orientamento giurisprudenziale, i Giudici di legittimità hanno, dunque, escluso di poter fare esclusivo perno sulla legge statistica, quand'anche favorevole al medico come effettivamente accaduto nel caso di specie, senza accompagnare tale parametro di riferimento con le specifiche emergenze del caso concreto.

Tali emergenze, infatti, hanno portato il Supremo Collegio ad affermare quanto segue: *"...il giudice di appello ha effettivamente preso le mosse dai dati percentuali rappresentati negli scores adottati da parte degli ausiliari; ma tuttavia, anche per effetto del richiamo operato alle conclusioni dei consulenti del p.m. trasfuso nella sentenza di primo grado, ha ritenuto che il correlativo dato percentuale in ordine alle probabilità di decesso conseguenti all'omissione diagnostica ascritta all'imputata (di per sé, inferiore alla misura del 50%) non potesse che essere letto in riferimento alla accertata specificità del caso concreto, a propria volta interpretato alla luce del verificatosi evento letale ... tanto il giudice di primo grado quanto quello di appello, hanno fondato la propria convinzione sulle argomentazioni espresse dagli ausiliari, nella parte in cui questi hanno ritenuto che, qualora l'intervento fosse avvenuto tempestivamente (in un orario stimato, in considerazione del momento della lettura della TAC delle 21,56 del 26/10/2019, nelle prime ore del 27/10/2019 anziché nel pomeriggio dello stesso giorno), il paziente avrebbe oltrepassato l'intervento e sarebbe quasi sicuramente sopravvissuto; fondando le proprie conclusioni sul dato rappresentato dalle condizioni specifiche del paziente e dal fatto che questi, pur dopo essere andato in choc settico nella mattinata precedente l'intervento, era comunque sopravvissuto per diverse ore, a dimostrazione di una condizione fisica di partenza non compromessa (trattandosi, come riferito dai consulenti, di paziente in buona salute e con normale indice di massa corporea) ...".*

In buona sostanza, **secondo l'approccio metodologico**

seguito dalla Corte di Cassazione, anche laddove le leggi scientifiche universali e quelle statistiche esprimano un coefficiente medio-basso di probabilità che il decesso del paziente possa essere eziologicamente riferibile alla specifica condotta di malpractice del medico, quest'ultimo non può ritenersi al riparo dal rischio di essere penalmente sanzionato.

Ed infatti, il Supremo Collegio suggerisce anzi impone al Giudicante di tenere conto non solo delle leggi scientifiche universali e di quelle statistiche ma altresì e soprattutto delle contingenti evenienze del caso concreto, stante l'eventualità che esse siano tali da suffragare, sul piano medico-legale, un giudizio di penale responsabilità oltre ogni ragionevole dubbio, come accaduto nella vicenda di cui si tratta: *"...Deve quindi ritenersi che i giudici di merito si siano adeguatamente confrontati con i predetti principi. In particolare, rilevando che il dato percentuale espresso dagli scores -comunque denotante un significativo aumento del rischio di mortalità conseguente all'errore diagnostico - andasse letto alla luce delle concrete circostanze del caso, quali le condizioni generali del paziente e il comportamento tenuto dai sanitari successivamente intervenuti, ritenendo, con ragionamento immune dal denunciato vizio di illogicità, che tale omissione - con grado di alta probabilità logica - si fosse posta come antecedente causale necessario dell'evento letale; a propria volta non escluso dalla condotta, parimenti omissiva, tenuta dal chirurgo che aveva successivamente provveduto alla lettura della TAC delle ore 21,56 del 26/10/2019 ...".*

SYNLAB
IL BALUARDO

A Genova una nuova area di Diagnostica per immagini

SERVIZI DISPONIBILI:

- Ecografia ed Ecodoppler
- Risonanza Magnetica per adulti e bambini
- Tomografia Computerizzata
- Radiologia e Mammografia
- Diagnostica Oculare
- Esame Whole Body
- Esame Calcium Score
- Esame dei Flussi Liquorali
- TC Torace a Bassa Dose

Direttore Sanitario Diagnostica per Immagini:
Prof. Paolo Tortori Donati



7 sale diagnostiche attive

dedicate a mammografia, moc, tac, rx, ortopantomografia, risonanze

4 ambulatori

dedicati alle ecografie

2 RM

1.5 Tesla con intelligenza artificiale

1 TAC

di ultima generazione

20.000

esami erogati l'anno tra risonanze e tac

42 professionisti

tra medici specialisti, radiologi, tecnici e infermieri

3 aree specialistiche

dedicate a donna, prevenzione e screening avanzati di ultima generazione

SCOPRI DI PIÙ



SYNLAB II Baluardo
via alla Cala Marinetta, 2
Porto Antico, Genova
010 2471034
info.liguria@synlab.it

In vista una nuova edizione della rottamazione delle cartelle



Eugenio Piccardi
Studio Associato Giulietti
Ragionieri e Dottori Commercialisti

Secundo quanto annunciato dal Governo nella conferenza stampa dello scorso venerdì 17 ottobre, il disegno di legge di bilancio 2026 dovrebbe contenere una nuova edizione della rottamazione delle cartelle. Il provvedimento riguarderebbe i ruoli consegnati dal 2000 al 2023, con probabile esclusione dei ruoli derivanti da avvisi di accertamento (in sostanza sarebbero rottamabili solo ed esclusivamente ruoli dovuti ad omissioni di tributi). In sostanza si tratterebbe di importi derivanti dalla liquidazione automatica della dichiarazione, da controllo formale della stessa, nonché omessi versamenti di contributi INPS. Al momento non si hanno ancora indicazioni sui contributi gestiti da Casse di previdenza private. Salvo eventuali modifiche, non dovrebbero beneficiare della rottamazione:

1) gli accertamenti esecutivi;

- 2) i ruoli derivanti da avviso di recupero dei crediti di imposta;
- 3) gli atti di contestazione/irrogazione delle sanzioni;
- 4) gli avvisi di accertamento o di liquidazione in tema di registro, successioni, donazioni.

Potrebbero essere rottamabili i carichi derivanti da contravvenzioni al Codice della strada. Lo stralcio sarebbe relativo solo agli interessi.

Per accedere alla rottamazione la procedura sarebbe analoga a quella dell'edizioni precedenti con presentazione della domanda entro il 30 aprile 2026. L'adesione all'istituto sarebbe possibile sia per le persone fisiche sia per le persone giuridiche nonché per soggetti decaduti da precedenti rottamazioni, salvo la rottamazione ex L. 197/2022 e la relativa riammissione ex DL 202/2024, al 30 settembre 2025.

Il pagamento dovrebbe avvenire in un'unica soluzione oppure non oltre 54 rate bimestrali (fino al 2035).

La decadenza dai benefici della rottamazione si dovrebbe verificare:

- 1) in caso di omissione dell'unica rata;
- 2) in caso di omissione di due rate anche non consecutive;
- 3) in caso di omissione dell'ultima rata.

Pare che il contribuente abbia la possibilità di chiedere la dilazione delle somme a ruolo di cui alla rottamazione oggetto di eventuale decadenza.

Le attività cautelari ed esecutive (ad esempio pignoramenti) dovrebbero essere sospese con l'adesione alla rottamazione e a tale adesione dovrebbe rendere il debitore adempiente anche ai fini dell'eventuale richiesta di un Durc.

News dall'Ordine

Modifica convenzione FNOMCeO Posta Elettronica Certificata PEC Aruba

A parziale modifica di quanto indicato sul precedente numero di Genova Medica, Vi comunichiamo che Aruba ha prorogato la scadenza dell'attuale convenzione dal 31/10/2025 al 30/11/2025.

La comunicazione integrale la potete trovare sul nostro sito ordinistico www.omceog.it



Pietro Berrino
eletto Presidente Nazionale
SICPRE

Si informa che il nostro iscritto Dr. Pietro Berrino membro della Commissione Chirurgia plastica dermatologica e Medicina Estetica del nostro Ordine è stato eletto Presidente Nazionale SICPRE (Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva - rigenerativa ed Estetica).

Anche il nostro iscritto Dr. Franco Migliori è stato eletto Proboviro della stessa società scientifica.

I complimenti dell'OMCeOGE

Ortopedia delle Articolazioni al Galliera

Eccellenza, innovazione e futuro



Federico Pinacci
Vice Presidente OMCeOGE

L'E.O. Ospedali Galliera di Genova rappresenta da decenni un punto di riferimento per la sanità ligure e italiana. All'interno di questa realtà, la S.S.C. Ortopedia delle Articolazioni si distingue come centro di eccellenza nella diagnosi e nel trattamento delle patologie ortopediche. Un reparto che unisce tradizione e innovazione, capace di integrare competenze cliniche, chirurgiche e riabilitative in percorsi personalizzati che pongono sempre il paziente al centro delle cure.

Chi compone il vostro Team?

Alla guida del reparto S.C. Ortopedia e Traumatologia vi è il Direttore Dr. M. Stella, affiancato dal Medico Responsabile della S.S. Ortopedia delle Articolazioni, Dr. L. Romano. L'équipe medica della S.S.C. Ortopedia delle Articolazioni comprende specialisti di alto profilo: i Dr. M. Coviello, G. Damiani, M. De Paolis, D. Mantovani, F. Roncagliolo e N. Ventura. Ognuno porta competenze specifiche che,



Il team di Ortopedia dell'Ospedale Galliera

integrate, consentono di offrire un ventaglio completo di trattamenti chirurgici e ambulatoriali. La leadership condivisa e l'approccio multidisciplinare rappresentano elementi essenziali per il buon funzionamento della struttura.

Quali sono le vostre principali attività chirurgiche?

La S.S.C. Ortopedia delle Articolazioni svolge un'intensa attività chirurgica che si articola in diversi ambiti. La chirurgia protesica di anca e ginocchio rappresenta una quota significativa dell'attività del reparto. Le tecniche utilizzate sono mininvasive, mirate a garantire tempi di recupero ridotti e migliori risultati funzionali. Paralle-

lamente, la chirurgia artroscopica su spalla, ginocchio e caviglia consente un approccio conservativo e meno traumatico per il paziente. Un altro settore rilevante è la gestione degli esiti di fratture articolari, in cui vengono trattati casi complessi che richiedono competenze avanzate e un'elevata esperienza clinica.

L'innovazione tecnologica è la vostra carta vincente?

L'innovazione tecnologica rappresenta un pilastro del reparto. Oltre all'impiego di tecniche chirurgiche mininvasive, il Galliera ha introdotto sistemi di chirurgia robotica per garantire la massima precisione negli impianti protesici. Queste metodiche consen-

tono di pianificare in maniera personalizzata ogni intervento, adattando le scelte chirurgiche alle caratteristiche anatomiche del paziente. Accanto alla chirurgia avanzata, grande spazio è stato dato alla medicina rigenerativa: trattamenti come PRP (plasma ricco di piastrine) e il lipoaspirato (da tessuto adiposo autologo) trovano applicazione nel trattamento delle lesioni cartilaginee, dei tendini e nelle fasi precoci di patologie degenerative, contribuendo a ritardare o evitare interventi più invasivi.

Qual'è il percorso del paziente?

Uno degli elementi che contraddistingue la S.S.C. Ortopedia delle Articolazioni è l'attenzione al percorso complessivo del paziente. Dalla prima visita in ambulatorio, il paziente viene seguito in maniera coordinata, con indagini diagnostiche mirate e un inquadramento multidisciplinare. Nel pre-operatorio vengono adottati protocolli di ottimizzazione clinica per ridurre i rischi chirurgici, mentre il post-operatorio è gestito con un piano riabilitativo personalizzato. L'obiettivo non è solo garantire la riuscita dell'intervento, ma assicurare un recupero funzionale che permetta al paziente di tornare alle proprie attività quotidiane.

Ci parli del vostro approccio multidisciplinare?

L'approccio multidisciplinare è una delle realtà distintive del reparto. La collaborazione tra ortopedici, aneste-



sisti, fisioterapisti, infermieri e radiologi consente di costruire percorsi integrati e sicuri. Va altresì sottolineata la presenza al Galliera di un laboratorio di biomeccanica che rappresenta un valore aggiunto fondamentale. Questo modello organizzativo permette di affrontare anche i casi più complessi, riducendo i tempi di ospedalizzazione e migliorando gli outcome clinici. La multidisciplinarietà non è solo una scelta organizzativa, ma un valore che si riflette nella qualità percepita dai pazienti.

Formazione e ricerca sono due aspetti fondamentali?

La S.S.C. Ortopedia delle Articolazioni è fortemente impegnata anche sul

fronte della formazione e della ricerca. Medici e specializzandi partecipano a congressi nazionali e internazionali, contribuendo alla diffusione delle conoscenze scientifiche. La collaborazione con le Università consente di sviluppare progetti di ricerca clinica e tecnologica, con particolare attenzione alle nuove tecniche chirurgiche e ai materiali innovativi per le protesi. Questo impegno testimonia la volontà del reparto di rimanere costantemente aggiornato e di offrire ai pazienti trattamenti sempre all'avanguardia.

Se dovesse fare un bilancio sulla vostra operatività?

Ogni anno il reparto esegue numerosi interventi di chirurgia protesica e artroscopica, con risultati che si attestano su standard qualitativi elevati. Le complicanze post-operatorie sono contenute, grazie all'applicazione di protocolli pre- e post operatori e alla grande esperienza dell'équipe. I tassi di soddisfazione dei pazienti sono elevati e testimoniano l'efficacia del modello assistenziale adottato.

Il futuro della struttura S.S.C. Ortopedia delle articolazioni?

Lo sguardo al futuro è orientato alla digitalizzazione dei percorsi assistenziali e allo sviluppo della telemedicina, strumenti che consentiranno un monitoraggio più ravvicinato dei pazienti e un follow-up più efficiente. L'obiettivo è coniugare innovazione tecnologica e umanizzazione delle cure, mantenendo sempre al centro la persona.



Anche l'Ordine all'inaugurazione della rinnovata linea ferroviaria Voltri-Sampierdarena



Federico Pinacci
Vice Presidente OMCEGE

Con vero piacere e tanta curiosità mi sono recato all'inaugurazione dell'attivazione del quadruplicamento della linea ferroviaria tra Genova Voltri e Genova Sampierdarena, avvenuta il 6 ottobre 2025, con un viaggio inaugu-

rale da Genova Piazza Principe a Voltri. Perché l'Ordine dei Medici? Perché il medico (e di conseguenza l'Ordine professionale che lo rappresenta) è profondamente inserito nel tessuto sociale e ha necessità di infrastrutture adeguate che permettano spostamenti rapidi e veloci. Non pensiamo solo all'auto-medica ma anche al Curante che fa domiciliari, al prelievista, al reperibile, allo specialista in attività domiciliari e molti altri. E migliorare i trasporti su ferro consente di decongestionare i percorsi su gomma.

Il nuovo percorso ferroviario, infatti, sarà dedicato ai merci e ai regionali, consentendo ai locali di svolgere regolari e più puntuali servizi non dovendo più dare la precedenza ad altri convogli. Tutti questi progetti, realizzati e realizzandi, portano la firma del Viceministro Edoardo Rixi, presente di persona all'i-



naugurazione come in tantissime altre occasioni. L'Onorevole Rixi infatti ha spinto e spinge molto per realizzare in Liguria infrastrutture al passo con i tempi.

Non potevano mancare il Governatore del fare, Marco Bucci e il neo Sindaco di Genova, Silvia Salis. Oltre a loro, autorità civili, religiose e militari e, ovviamente, i vertici delle ferrovie.

Un'ottima opera che ci consente di fare un altro passo avanti verso il futuro.



Il Viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi



Il Presidente della Regione Liguria Marco Bucci



Il Sindaco di Genova Silvia Salis

Incontri a palazzo

PS Tracker a Palazzo Interiano Pallavicino

Sistema ideato da Liguria Digitale



Alessandro Bonsignore
Presidente OMCeGE
Presidente FROMCeO Liguria
Direttore Responsabile "Genova Medica"

Ps Tracker è il sistema ideato da Liguria Digitale che permette a familiari e amici di seguire in tempo reale il percorso clinico di un Paziente all'interno del Pronto Soccorso, fornendo aggiornamenti costanti direttamente su smartphone, tablet o Pc. Al momento dell'accesso e del **triage** in Pronto Soccorso il paziente riceve un codice alfanumerico univoco, che può comunicare a familiari o amici. Inserendo tale codice nell'app *Salute simplex* o direttamente sul sito pstracker.regione.liguria.it si ricevono aggiornamenti costanti che includono: la posizione del paziente all'interno del Pronto Soccorso, il codice colore di priorità assegnato, le prestazioni mediche o diagnostiche in corso e lo stato di trattamento. Questo sistema all'avanguardia non solo fornisce tranquillità e informazioni puntuali ai familiari, riducendo l'ansia dell'attesa, ma consente anche al personale sanitario di concentrarsi esclusivamente sulle cure, ottimizzando il tempo e disinnescando eventuali tensioni legate alla mancanza di notizie sul proprio caro.

Il sistema, oggetto della serata svoltasi a Palazzo Interiano Pallavicino lo scorso 8 ottobre e che ha visto protagonista anche l'OMCeGE, è oggi attivo oltre che all'Ospedale Policlinico San Martino (che ne fu pioniere), anche presso i P.S. di Lavagna, La Spezia, Sarzana, Savona,

Pietra Ligure e, da poco, Villa Scassi. In queste settimane e mesi sono pervenuti molti apprezzamenti sull'utilizzo di questo sistema, da parte sia degli utenti che del Personale sanitario, a dimostrazione che **Ps Tracker** è veramente uno strumento efficace.



Una delle tavole rotonde



L'Organizzatore del Convegno Ing. Enrico Castanini, a destra, con il Presidente OMCeGE Bonsignore e il Presidente delle Professioni Infermieristiche Dott. Gagliano

LEI Salute

A Genova il dialogo tra medicina, istituzioni e cittadinanza per riscrivere il futuro della salute femminile

Il 1° ottobre 2025 a Genova, nella splendida location di **Terrazza Colombo**, si è svolta la prima edizione di **LEI Salute**, il primo evento che approfondisce il tema della salute al femminile in ogni fase della vita. Una giornata di confronto tra istituzioni, mondo scientifico, aziende e cittadini con tavole rotonde che hanno esplorato la salute delle donne lungo l'intero arco della vita: adolescenza, età adulta, maternità e longevità.

Ideato e organizzato da **Ameri Communications**, esperti nella comunicazione della salute sul territorio ligure, e con il patrocinio di **Regione Liguria, Fondazione Onda e Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Genova**, l'appuntamento ha rappresentato un momento di confronto concreto e multidisciplinare dedicato a un tema ancora oggi al centro del dibattito scientifico: la necessità di una medicina capace di riconoscere e valorizzare le differenze di genere.

Con il claim **"Cura te stessa, cambia il mondo"**, l'evento ha voluto ribadire il legame profondo tra salute individuale e benessere collettivo, sottolineando come il prendersi cura delle donne significhi investire nel futuro della società. L'iniziativa ha visto la partecipazione di medici, professionisti, accademici e rappresentanti delle istituzioni che hanno condiviso esperienze, buone pratiche e visioni per una medicina più equa, efficace e consapevole.

Ripensare la salute femminile: dalla visione alla realtà

Alla base di **LEI Salute** c'è la volontà di colmare un divario ancora significativo. In Italia le donne sono 30.591.392, ovvero il **51,2% della popolazione**. Hanno un'aspettativa di vita di circa **85 anni**, cinque in più degli uomini, ma troppo spesso non godono della stessa qualità di vita. Inoltre, secondo il *Global Women's Health Index 2024*, il nostro Paese è solo al **70° posto al mondo per benessere femminile**, con difficoltà di accesso alle cure, prevenzione insufficiente e scarsa attenzione alle specificità di genere. Negli ultimi dieci anni gli studi dedicati alla salute femminile sono quasi triplicati, ma il percorso verso la piena equità è ancora lungo e richiede il contributo congiunto di istituzioni, mondo sanitario e cittadini.

Come ha ricordato **Daniela Boccadoro Ameri**, ideatrice dell'evento, «per troppo tempo la medicina ha considerato l'organismo femminile come una semplice variante di quello



La partecipata platea a Terrazza Colombo

maschile. Con **LEI Salute** vogliamo superare questo approccio e promuovere la piena applicazione della medicina di genere, capace di generare equità e cure realmente personalizzate». Un messaggio accolto con favore da Regione Liguria e Comune di Genova: l'evento si è aperto con i saluti di **Simona Ferro, Assessore** alle Pari Opportunità, Tutela e Valorizzazione dell'Infanzia e Politiche Giovanili di Regione Liguria, e della **Consigliera comunale Maria Luisa Centofanti**, entrambe concordi nel ribadire l'importanza di una rete che unisca istituzioni, professionisti e cittadini attorno ai temi della salute e della parità di genere.

L'impegno dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Genova

Tra i protagonisti della giornata, l'**Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Genova** ha avuto un ruolo centrale nel dibattito, confermando la propria attenzione verso la medicina di genere e la promozione di un approccio etico e scientificamente fondato alla cura.

Il **Presidente Alessandro Bonsignore** ha partecipato alla tavola rotonda dedicata alla salute delle giovani donne, offrendo un contributo di riflessione sull'importanza della prevenzione, dell'educazione sanitaria e del dialogo tra le diver-



L'intervento del Prof. Alessandro Bonsignore

se figure professionali che operano nel campo della salute femminile.

Accanto a lui, la **Dott.ssa Monica Puttini, Presidente dell'Associazione Italiana Donne Medico e Coordinatrice della Commissione Politiche di Genere dell'Ordine**, ha preso parte alla sessione inaugurale dedicata alla medicina di genere, sottolineando come la ricerca e la pratica clinica debbano oggi tenere conto delle differenze biologiche, psicologiche e sociali che influenzano il percorso di salute delle donne.

Il loro intervento ha evidenziato il valore del contributo dell'Ordine nel sostenere la diffusione di una cultura sanitaria orientata all'equità e alla personalizzazione delle cure, promuovendo la collaborazione tra medici, istituzioni e cittadini.

Ha partecipato all'Evento per l'Ordine anche il Presidente Albo Odontoiatri, Dott. **Massimo Gaggero**.

Dall'adolescenza alla longevità: la salute in ogni fase della vita

Il programma di LEI Salute si è articolato in quattro tavole rotonde, ciascuna dedicata a una diversa fase della vita di ogni donna, per esplorare la salute al femminile in modo trasversale e integrato.

La prima, **"Medicina di genere: curare le differenze per generare equità"**, ha posto l'accento sul valore della ricerca clinica e della sperimentazione inclusiva, in un confronto che ha ribadito la necessità di modelli di cura basati sull'evidenza scientifica e sensibili alle differenze biologiche e sociali tra uomini e donne.

La seconda tavola, **"Sotto la superficie: la salute delle giovani donne tra corpo, identità e futuro"**, ha affrontato i temi dell'adolescenza, dell'educazione affettiva e della salute mentale. Un dialogo interprofessionale che ha messo in luce l'importanza di un linguaggio empatico e accessibile per accompagnare le nuove generazioni verso una maggiore consapevolezza di sé e del proprio corpo.

Nel pomeriggio, la tavola **"Consapevolezza femminile: tra salute, scelte di vita e nuove priorità"** ha aperto una riflessione sulle sfide della salute nella maturità.

Infine, **"Rinascere donna dopo i 50: salute, identità e qualità della vita"** ha celebrato la menopausa e la longevità come occasioni di rinascita, con professionisti che hanno condiviso



L'intervento della Dott.ssa Monica Puttini

esperienze e prospettive sulla prevenzione e sull'invecchiamento attivo.

Hackathon LEI Salute: un'app per accompagnare la mamma
Nel corso della giornata è stato presentato anche l'**Hackathon LEI Salute**, in collaborazione con **Dedalus Italia, Liguria Digitale** e l'**Università degli Studi di Genova**.

Il progetto, rivolto agli studenti universitari, ha invitato i partecipanti a progettare un'app **innovativa a supporto della maternità**. Il gruppo vincitore si aggiudicherà un **tirocinio curricolare** presso le strutture di riferimento di Dedalus e di Liguria Digitale, due realtà leader nell'innovazione sanitaria e digitale.

Un'iniziativa che conferma la volontà di LEI Salute di guardare al futuro, integrando competenze mediche, tecnologiche e formative per rispondere ai nuovi bisogni della popolazione femminile.

Verso l'edizione 2026

Il successo della prima edizione di LEI Salute ha confermato la necessità di mantenere alta l'attenzione sul tema della medicina di genere e di consolidare la rete di collaborazioni tra professionisti, aziende e istituzioni. Ameri Communications ha già annunciato l'avvio dei lavori per l'edizione 2026, che punterà a rafforzare ulteriormente il dialogo tra ricerca, territorio e cittadinanza, con l'obiettivo di rendere Genova un punto di riferimento nazionale nella riflessione sulla salute e sul benessere delle donne.

Un percorso che l'Ordine dei Medici di Genova continua a sostenere con convinzione, nella consapevolezza che la promozione della salute femminile, la formazione continua e l'approccio multidisciplinare rappresentano oggi le fondamenta di una medicina più giusta, moderna e vicina alle persone.



Da sinistra: Daniela Ameri, Monica Puttini, Simona Ferro e Alessandro Bonsignore



L'intervento dell'Assessore Regionale Simona Ferro

Ambulatorio di strada

L'esperienza della Comunità di Sant'Egidio a Genova

Il principio dell'accesso universale rappresenta uno dei pilastri della Sanità Pubblica e un determinante fondamentale della salute di una popolazione. Purtroppo esistono, come è noto, molte barriere che impediscono nella pratica un accesso universale alle cure. Sicuramente ciò è vero per chi vive in molti paesi a medio e basso reddito, ma anche, se si appartiene alle fasce di popolazione più vulnerabili, per chi abita nel nostro paese e in una città come Genova.

La Comunità di Sant'Egidio, fin dai suoi inizi, svolgendo il suo servizio con i poveri e con persone in situazioni di vulnerabilità, si è confrontata con queste barriere. **Per rispondere ha iniziato oltre vent'anni fa un ambulatorio medico gratuito.** L'équipe è composta interamente di volontari (medici, un'infermiera e alcune persone che si occupano dell'accoglienza). Le prestazioni includono visite di base e medicazioni,

monitoraggio di pressione arteriosa e glicemia, somministrazione diretta di farmaci. L'ambulatorio svolge anche un servizio di orientamento che aiuta i pazienti a muoversi all'interno del sistema sanitario locale.

Un elemento distintivo è la fornitura immediata dei medicinali, resa possibile da raccolte solidali e convenzioni con farmacie locali. Questo aspetto è cruciale per i pazienti che non avrebbero altrimenti accesso alle prescrizioni.

La collaborazione con vari enti esterni permette di ampliare la gamma dei servizi. Sono in questo modo possibili visite oculistiche (oltre 40 nel 2024), correzione ottica (47 paia di occhiali forniti gratuitamente), prestazioni odontoiatriche (16 pazienti hanno potuto ricevere le protesi dentarie), altre visite specialistiche ed esami diagnostici.

Un capitolo specifico riguarda la salute delle persone senza dimora, per cui spesso anche l'accesso all'ambulatorio non è semplice. In conseguenza dell'alta prevalenza di malattie croniche, di patologie psichiatriche e dipendenze, unite alla presenza di fattori predisponenti per molte malattie infettive e soprattutto a un accesso limitato alle cure mediche, l'aspettativa di vita è sensibilmente ridotta per una persona che vive in strada (in Italia circa 20 anni in meno della media generale).

Da molti anni la Comunità di Sant'Egidio raggiunge le persone senza dimora a Genova, con una distribuzione di pasti e coperte, diverse sere a settimana.

Dal novembre 2021 svolge gratuitamente un servizio di visite mediche per le persone che vivono in strada a Genova. Il servizio è effettuato grazie alla collaborazione con un gruppo di medici volontari (Medici di strada) e con la Federazione Misericordie Ligu-

ria che fornisce i mezzi mobili su cui operare.

Tutti i martedì sera davanti alle stazioni ferroviarie di Brignole e Principe, l'équipe medica e gli altri volontari sono a disposizione per accogliere e curare le persone senza fissa dimora. Le prestazioni più frequenti riguardano problematiche legate alla vita di strada quali traumi, dolori articolari, malattie respiratorie acute, patologie dermatologiche e odontoiatriche. Inoltre, per i molti pazienti affetti da patologie croniche, soprattutto cardiovascolari e metaboliche, si cerca di creare e sostenere dei percorsi di continuità assistenziale. Diventa fondamentale aiutare a "navigare" i percorsi che la Sanità territoriale offre, anche accompagnando le persone agli appuntamenti quando necessario.

I pazienti visitati da oltre 20 medici volontari sono tanti. Nel 2024 si sono effettuate più di 800 visite.

In aggiunta agli appuntamenti fissi presso le stazioni, vengono svolte visite anche in altre zone della città dove sono solite stazionare le persone senza dimora.

Nel 2025 si sono anche svolte alcune **giornate di visite mediche presso la mensa** di Piazza Santa Sabina, dove la Comunità di Sant'Egidio serve circa 750 pasti al giorno. Grazie al servizio volontario dei Medici di strada è stato possibile svolgere fino a 40 visite in un pomeriggio.

Il prossimo anno si vorrebbe continuare ed espandere il servizio di Ambulatorio di strada e svolgere ulteriori giornate di visite presso la mensa. Per questo sarà importante il contributo di tanti.

Per avere maggiori informazioni e per fornire la propria disponibilità si può contattare la Dott.ssa Maria Luisa Rainero dei Medici di strada (3332945244) o scrivere a info@santegidioliguria.org.



4/15 FEBBRAIO 2026



Corso Internazionale in Uganda

Visto il successo dei corsi internazionali in Uganda ed Etiopia, l'Associazione Medici in Africa OdV replica l'organizzazione di un nuovo Corso Internazionale in Uganda.

Dal 4 al 15 febbraio 2026 presso il St Mary's Lacor Hospital di Gulu (Uganda) rivolto a medici ed infermieri italiani desiderosi di vivere un'esperienza di formazione con docenti di un importante ospedale locale ed inoltre di conoscere la realtà dei centri di salute africana.

Il corso si svolgerà sotto la supervisione dei Tutor presenti di Medici in Africa, le lezioni saranno a cura del personale medico del St Mary's Hospital di Gulu/ Lacor e verteranno su patologie tipicamente africane.

Sono previste inoltre visite dei reparti e della sala operatoria dell'ospedale.

Le iscrizioni al corso si chiuderanno il 17/12/2025



MEDICI IN AFRICA ONLUS
Segreteria Organizzativa

Da lun. a ven. 09.45/13.45

tel 349 8124324

mediciinafrica@unige.it

segreteria@mediciinafrica.it



Durante il soggiorno sarà possibile (previa disponibilità) effettuare un'escursione al Murchinson's Falls Park, uno dei parchi più belli ed attrattivi del Paese.



TURTULICI
ISTITUTO RADIOLOGICO
POLISPECIALISTICO

SERVIZIO NAVETTA VENIAMO A PRENDERTI A CASA

Per le persone che hanno difficoltà a raggiungere l'istituto in autonomia o che non hanno nessuno che li accompagni

- Andiamo a prendere il paziente a casa
- Una persona dedicata lo segue in tutto il percorso in Istituto
- Lo riaccompanied a casa, se possibile con il referto



☎ 010.59.38.71 • ✉ prenotazioni@istitutoturtulici.com • Via Colombo 45C - GENOVA



I Corsi dell'Ordine

La Radioprotezione in ambito medico alla luce del D.Lgvo 101/20 e s.m.i

SALA CONVEGNI DELL'ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI

Piazza della Vittoria 12/5 - 16121 Genova

SABATO 13 DICEMBRE 2025 - ORE 8.30 - 15.30

Corso di aggiornamento ECM. Il corso è in fase di accreditamento.

Razionale: I commi 2 e 4 dell'art. 162 del D. Lgs. 101/2020 indicano che i medici di qualsiasi specializzazione e modalità di esercizio della professione sono tenuti alla formazione e aggiornamento ECM di radioprotezione in quanto tutti potenziali prescriventi, inclusi gli odontoiatri. Il comma 4 esplicita che "i crediti specifici in materia di radioprotezione devono rappresentare almeno il 10% dei crediti complessivi previsti nel triennio per i medici specialisti, i medici di medicina generale, i pediatri di famiglia, i tecnici sanitari di radiologia medica, gli infermieri e gli infermieri pediatrici, e almeno il 15% dei crediti complessivi previsti nel triennio per gli specialisti in fisica medica e per i medici specialisti e gli odontoiatri che svolgono attività complementare". L'esigenza che ha portato il legislatore a imporre questo obbligo è quella di cercare di ridurre l'esposizione del paziente attraverso la formazione di chi richiede e di chi esegue prestazioni che usano radiazioni ionizzanti.

La radioprotezione è infatti una cultura fondata sui criteri di giustificazione, ottimizzazione e limitazione dell'uso delle radiazioni. L'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova, in collaborazione con fisici specialisti in Fisica Sanitaria della Regione Liguria, ha organizzato quindi un corso che ha come obiettivo principale quello di fornire gli elementi fondamentali della radioprotezione del paziente in diagnostica ed in terapia.

PROGRAMMA

8.30 Registrazione dei partecipanti

8.35 Presentazione del corso

Alessandro Bonsignore

Massimo Gaggero

Ilan Rosenberg

INTRODUZIONE

8.45 La normativa in ambito

di Radioprotezione del Paziente

Antonella Rivolta

LE ESPOSIZIONI MEDICHE

9.15 Appropriatelyzza del processo diagnostico

Ilan Rosenberg

9.35 Appropriatelyzza: il ruolo del MMG

Andrea Carraro

9.55 Principio di Giustificazione

ed Ottimizzazione

Valentina Claudiani

10.15 Acquisizione del consenso

informato - Veronica Giasotto

10.35 Coffee break

LA DOSE ED IL RISCHIO

IN RADIOLOGIA

11.00 L'ottimizzazione dell'esposizione

in TC - Fabrizio Bisi

11.20 Classe di dose e SW di dosetragging in Radiodiagnostica

Fabrizio Levrero

LA DOSE ED IL RISCHIO NELLE PRATICHE SPECIALI

11.40 L'ottimizzazione dell'esposizione in Radiologia interventistica

e in cardiologia - Fabrizio Levrero

12.00 Radiodiagnostica: apparecchiature e tecniche - aspetti Clinici

Giuseppe Cittadini

LA DOSE ED IL RISCHIO IN MEDICINA NUCLEARE

12.20 Medicina Nucleare: aspetti

di radioprotezione del paziente e della popolazione - Gianmario Sambuceti

12.40 Lunch

LA DOSE ED IL RISCHIO IN RADIOTERAPIA

13.30 Radioterapia: ottimizzazione delle tecniche di irraggiamento e dosimetria - Stefano Vagge

DONNE IN ETÀ FERTILE E GRAVIDANZA

13.50 La donna in età fertile e le radiazioni - Nicoletta Gandolfo

14.10 Radiazione e gravidanza

Franca Foppiano

IL PAZIENTE PEDIATRICO

14.30 Esposizione del paziente in età pediatrica

Luca Basso

IL PAZIENTE ODONTOIATRICO

14.50 Esposizione del paziente in odontoiatria

Luigi Rubino

DPI PAZIENTE

15.10 Esercitazione pratica alla luce delle nuove evidenze scientifiche - Luigi Rubino

15.30 Consegna questionari ECM e chiusura corso

ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI
DI GENOVA



Corso di aggiornamento ECM

La Radioprotezione in ambito medico
alla luce del D.Lgvo 101/20 e s.m.i"
Terza edizione



Sabato 13 Dicembre 2025

Ore 8.30 - 15.30

Sala Convegni
Ordine dei Medici e Odontoiatri
Piazza della Vittoria 12/5
16121 GENOVA

Medicina e cultura



Amici
Festival della Scienza

La **Commissione Culturale dell'Ordine dei Medici di Genova** e gli **Amici del Festival della Scienza** in collaborazione con **Casa di Cura Villa Montallegro** e con il supporto del **Consiglio Scientifico del Festival della Scienza**

invitano tutti i colleghi interessati presso la Torre San Vincenzo, via San Vincenzo 2, piano 23°-24° (ex grattacielo SIP) a un Ciclo di conferenze scientifiche per promuovere la divulgazione scientifica e culturale e stimolare curiosità e conoscenza:

20 novembre 2025 (dalle 18,30 alle 20,00)

Le basi neurofisiologiche dell'intelligenza

Relatore: Fabio Benfenati

Professore Ordinario di Neurofisiologia presso la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche dell'Università di Genova e Direttore di Ricerca dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT).

In tempi di intelligenza artificiale è importante parlare di intelligenza umana e di cosa la differenzi dall'intelligenza algoritmica.

La conferenza sarà incentrata sulla definizione di intelligenza, sulle proprietà cognitive superiori da cui emerge l'intelligenza dell'uomo, sui processi cerebrali che sottendono il comportamento intelligente e come l'intelligenza, nella sua definizione più generale, sia emersa nel corso della evoluzione delle specie animali.

4 dicembre 2025

Il sonno nelle età della vita: un alleato per la salute del corpo e della mente

Relatore: Lino Nobili

Neurofisiopatologo e Neuropsichiatra infantile, Professore Ordinario di Neuropsichiatria infantile dell'Università di Genova, Direttore della Neuropsichiatria dell'Ospedale Gaslini di Genova

La maggior parte dei disturbi del sonno sono prevenibili o curabili. Complessivamente, prima o poi nella vita (intendendo che ci sono fasi come la terza età in cui la prevalenza è enormemente maggiore), si stima che il 45% della popolazione mondiale sarà interessato a un qualche disturbo del sonno, seppure solo di breve durata.

Visitando il sito **www.amicifestivaldellascienza.it** troverete le interviste ai relatori

Ricordo di Flavio Gaggero un illustre Collega



Massimo Gaggero
Presidente Albo Odontoiatri
Esecutivo OMCEOGE
Direttore Editoriale "Genova Medica"

Voglio anche qui brevemente ricordare Flavio Gaggero recentemente scomparso. Non eravamo parenti ma Flavio era un caro amico, un collega "vicino di studio" in quel di Pegli.

In oltre 40 anni di vicinato professionale siamo sempre stati collaboranti con reciproca stima nell'ottica di quella "colleganza" da sempre auspicata dal nostro Ordine e dalla nostra CAO.

A volte mi chiamava garbatamente per informazioni ordinarie o associative ed a sua volta è stato sempre un esempio con la sua costante presenza all'Ordine ogniqualvolta chiamato per manifestare la sua vicinanza ordinistica con la sua costante partecipazione alle elezioni, con grande senso di appartenenza.

Flavio a Pegli era il cosiddetto "Dentista dei VIP" ma era soprattutto il dentista che curava anche gli indigenti e non faceva mai distinzioni di sorta. Un nobile esempio che anch'io ho voluto seguire durante la mia attività professionale.

Il suo messaggio sociale si è espletato con la presidenza della P.A. Croce Ver-

PAOLI: «ERA COME CRISTO». PIANO: «UOMO DI PACE»

Gaggero, il dentista di Pegli che curava i vip e gli ultimi

BEATRICE D'ORIA

È morto a 88 anni Flavio Gaggero, il dentista filantropo di Genova Pegli noto per i rapporti di amicizia con personalità dello spettacolo e della cultura, ma anche per l'impegno sociale e la cura dei più deboli. «Persone come lui nascono poche volte nella storia dell'umanità, come Cristo», dice Gino Paoli. E Renzo Piano: «Un uomo generoso e positivo, curava tutti». L'ARTICOLO / PAGINE



GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 2025

IL SECOLO XIX

de pegliese e le manifestazioni di affetto e riconoscenza sono state evidenti alle sue partecipate esequie.

Al nostro collega Gabriele, figlio di Flavio ed alla famiglia vanno le sentite condoglianze dell'Ordine e della CAO.

Nelle pagine seguenti potete leggere:

- l'articolo della Prof.ssa Menini sull'ottimo successo ottenuto dal Congresso: *approccio mini invasivo nella pratica clinica quotidiana* organizzato dall'Università di Genova presso il Palazzo Ducale con relatori di chiara fama e patrocinato da Ordine e CAO.
- La presentazione del Convegno Nazionale SIA di Sabato 29 Novembre sul Digitale, patrocinato CAO, come sempre magistralmente organizzato dal Presidente Alberto Materni e dal Segretario Culturale Sergio Piano che riescono sempre a portare a Genova il meglio della cultura odontoiatrica.
- Infine la comunicazione del prossimo Congresso Liguria Odontoiatrica 2026 dell'11 Aprile con il bel Flyer del Congresso "Save the Date"



Flavio Gaggero con l'amico Gino Paoli all'inaugurazione della nuova Clinica Odontoiatrica Unige

Digitale sì o digitale no? Soluzioni a confronto



Alberto Materni
Presidente SIA

I 29 novembre, presso la sala Quadrivium di Genova, si terrà il Congresso Nazionale della S.I.A.

Il titolo è esaustivo, spiega il presidente, Dr. Alberto Materni: "Digitale sì o digitale no? Soluzioni a confronto". Si parlerà di nuove tecnologie in Odontoiatria e se ne valuteranno gli effettivi vantaggi, ma anche i limiti, spesso tenuti nascosti dalle aziende. Non sempre è oro quel che luccica, anche se il futuro è sicuramente incoraggiante e promettente. I nomi che rappresentano i relatori del congresso sono di assoluto richiamo per spessore culturale scientifico riconosciuto a livello nazionale ed internazionale: Tiziano Testori, Marco Iorio, Giuseppe Ramundo ed Antonio Lazetera. Insomma, un Congresso da non perdere.

Il ricavato andrà devoluto in beneficenza al reparto di Odontostomatologia dell'Ospedale Gaslini di Genova per l'acquisto di attrezzature e strumentario per la cura dei pazienti disabili. Ringraziamo di cuore il primario Nicola



Laffi per l'impegno nelle cure di questi pazienti estremamente bisognosi e difficilmente gestibili in altre strutture.

Vi aspettiamo numerosissimi nel consueto clima amichevole che contraddistingue la S.I.A..

Sold out per la XIII edizione del Congresso Advances in Clinical Prosthodontics (ACP)



Maria Menini
Coordinatore CLOPD Unige

I 17-18 Ottobre scorso si è registrato il tutto esaurito per la XIII edizione del Congresso biennale Advances in Clinical Prosthodontics (ACP), organizzato dal gruppo di Protesi e Implantoprotesi dell'Università di Genova. Quest'anno l'evento ha trattato il tema dell'approccio mini-invasivo nella pratica clinica quotidiana, un argomento di grande attualità,



L'On. Matteo Rosso porta i suoi saluti all'apertura del Congresso.

in contrasto con piani di cura aggressivi, talvolta dettati più dalla logica del profitto che da reali necessità terapeutiche. Presidenti del congresso erano i Proff. Maria Menini e Domenico Baldi e responsabile scientifico il Prof. Paolo Pesce.

Venerdì 17 Ottobre si sono svolti i workshop precongressuali presso la clinica odontoiatrica dell'Università di Genova (padiglione 4) con i partecipanti impegnati in attività teorico-pratiche in ambito implantoprotesico, seguiti dai relatori Francesco Pera, Umberto Gibello, Federico Amoroso, Andrea Baldi, Vincenzo Foti, Antonio Lazetera ed Enrico Morabito.

Sabato 18, invece, la giornata congressuale si è tenuta nella magnifica Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale. All'apertura numerose autorità hanno portato i loro saluti: la Prof.ssa Emanuela Marcenaro per l'Università di Genova, il Professore Roberto Di Lenarda (ex Magnifico Rettore dell'Università di Trieste, Past President del Collegio dei Docenti Universitari di Discipline Odontostomatologiche e neo eletto Presidente della Conferenza Permanente dei Collegi di Area Medica), il Prof. Massimo Niccolò (Assessore alla Sanità, Politiche socio-sanitarie e sociali, Terzo settore), il Dott. Stefano Balleari (Presidente del Consiglio Regionale), il Prof. Alessandro Bonsignore (Presidente Dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Genova), il Deputato On. Dr Matteo Rosso, la



I docenti UniGe organizzatori del congresso. Da sinistra: Domenico Baldi, Maria Menini e Paolo Pesce.



Mauro Fradeani, relatore del congresso, insieme a Maria Menini e Domenico Baldi.



Il gruppo di protesi e implantoprotesi dell'Università di Genova che ha organizzato l'evento.

Dr.ssa Monica Puttini (Tesoriere dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Genova e Presidente dell'Associazione Italiana Donne Medico sez. Genova), il Dott. Massimo Gaggero (Presidente CAO dell'Ordine dei Medici di Genova), il Dott. Rodolfo Berro (Coordinatore CAO Regionale), il Dott. Raffaele Iandolo (Commissario CAO Nazionale, Laureato UNIGE), Prof. Paolo Pera (Professore Emerito UNIGE), la Dott.ssa Paola Gavoglio (Vice-Presidente dell'Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione di Genova, Imperia e Savona), il Dott. Giuseppe Signorini (Direttore del Dipartimento di Chirurgie Specialistiche E.O. Ospedali Galliera) e il Dott. Uberto Poggio (Presidente ANDI Genova).

Le autorità hanno elogiato il lavoro fatto negli ultimi anni dalla Dental School dell'Università di Genova per rinnovare strutture e organizzazione per poter fornire un'offerta formativa al passo con i tempi. È stata sottolineata anche l'unità d'intenti di tutte le istituzioni presenti nel supportare l'attività universitaria, in quanto la tutela della salute orale dei pazienti non può prescindere dalla corretta formazione dei futuri odontoiatri.

Nel corso della mattinata, i relatori Mauro Fradeani, Roberto Turrini e Domenico Baldi hanno affrontato la riabilitazione protesica fissa su denti naturali, partendo dall'analisi estetica analogica e digitale (ambito in cui il dott. Fradeani è ricono-

sciuto a livello internazionale) fino ai protocolli che consentono oggi preparazioni mini-invasive, grazie alle moderne tecniche adesive, trattate dal Dottor Turrini, e a tecnologie, quali la preparazione mediante strumenti a ultrasuoni presentati dal Dottor Baldi, estremamente conservative sui tessuti molli.

Nel pomeriggio è stato invece trattato il tema della mini-invasività nella riabilitazione su impianti: il Dottor Franco Alessandro Motta per quanto riguarda gli aspetti chirurgici, il Dottor Marco Redemagni relativamente al mantenimento dei tessuti perimplantari, mentre la Professoressa Maria Menini e il Professor Paolo Pesce hanno presentato le più recenti linee guida evidence-based per la riabilitazione su impianti nei pazienti con storia di malattia parodontale.

Come è emerso dalle relazioni, il mantenimento nel lungo termine di estetica e funzione del sistema stomatognatico oggi passa spesso attraverso un approccio mini-invasivo, teso a preservare i tessuti nativi del paziente. A sua volta un approccio mini-invasivo non può che partire da una corretta progettazione della riabilitazione. Solo un attento studio del caso, unito alla conoscenza delle nuove tecniche e tecnologie che supportano la pratica clinica, può portare a una riabilitazione rispettosa dei tessuti residui, ma anche esteticamente e funzionalmente soddisfacente, in grado di garantire confort e qualità della vita del paziente il più a lungo possibile.



Il Professor Roberto di Lenarda, già Magnifico Rettore dell'Università di Trieste e Presidente della Conferenza Permanente dei Collegi di Area Medica, porta i suoi saluti all'apertura del Congresso.



La sala del Minor Consiglio gremita in occasione del Congresso Advances in Clinical Prosthodontics.

ANDIGENOA

**CONGRESSO
“LIGURIA ODONTOIATRICA”
SABATO 11 APRILE
DUEMILAVENTISEI**

PATROCINI:

- Patrocini concessi:**
 - C.E.I.A.M.
 - S.F.O.
 - A.D.I. Liguria
 - FEDERAZIONE ITALIANA DENTISTI
 - O.R.S. BROKER
 - Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori
 - LIGA
- Patrocini richiesti:**
 - Regione Liguria, Comune di Genova

**Responsabile Scientifico:
FABIO CURRARINO**

**Comitato promotore:
UBERTO POGGIO, GIUSEPPE MODUGNO, MASSIMO GAGGERO, FRANCESCO MARIA MANCONI**

ANDI Genova - Piazza della Vittoria 12/6 - 16121 Genova - Tel. 010581190 - genova@andi.it

SAVE THE DATE

**VENERDI 10 APRILE
CORSO PRE CONGRESSUALE**
Massimo Simion

TRA PRESENTE E FUTURO: LE TECNICHE E I MATERIALI STANNO CAMBIANDO L'ODONTOIATRIA?

APERTO A: ODONTOIATRI, IGIEINISTI (richiesto accreditamento E.C.M.)
STUDENTI ODONTOIATRIA 5° e 6° ANNO E STUDENTI IGIEINE 3° ANNO (richiesto accreditamento A.D.O.)

ACQUARIO DI GENOVA

ISCRIZIONI ANDI GENOVA 2026

ANDI Genova informa **che sono aperte le iscrizioni per l'anno 2026.**

Oltre alla quota associativa intera sono previste **due tipologie di quote ridotte per i giovani Colleghi** (Under 32 e Under 35).

Prevista la quota ridotta anche per i Colleghi Over 70.

Per le nuove iscrizioni e le reiscrizioni (ovvero per coloro non iscritti nel 2025), è necessario compilare la domanda di iscrizione presso la Segreteria ANDI Genova. È anche possibile effettuare la domanda d'iscrizione online accedendo al sito www.andi.it alla pagina "Iscriviti ad ANDI".

Per info su quote e modalità di iscrizione:

Segreteria ANDI Genova
Piazza della Vittoria 12/6
tel. 010/581190
email: genova@andi.it

**ORGANIZZAZIONE CORSO SULLE EMERGENZE DI PRONTO SOCCORSO
E RIANIMAZIONE CARDIO - POLMONARE (B.L.S. - D)
CON CERTIFICAZIONE PER LO STUDIO ODONTOIATRICO**

VALEVOLE ANCHE COME ORE DI AGGIORNAMENTO ASO

**ANDI GENOVA / I.R.C. - ACCREDITATO ECM**

ANDI Genova in collaborazione con l'**Italian Resuscitation Council (I.R.C.)**, organizza per Dentisti e Assistenti un **Corso Base** di una giornata 8 ore teoriche-pratiche. La data sarà **Sabato 6 Dicembre**.

Al termine del Corso verrà effettuata una valutazione di apprendimento. Superata tale valutazione **verrà rilasciato un certificato di riconoscimento internazionale della validità di due anni.**

Ogni due anni verrà effettuato un **retraining** della durata di 4 ore che potrà riconvalidare la certificazione. Per info e iscrizioni: Segreteria tel. 010/581190 - email: genova@andi.it

Strutture Accreditate della Provincia di Genova

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN

INDIRIZZO E TEL.

SPECIALITÀ

ALLIANCE MEDICAL DIAGNOSTIC - IST. SALUS	GENOVA	PC ODS RX TF S DS TC RM TC-PET
Dir. San. Dr. Enzo Silvestri Spec.: Radiodiagnostica isalus@alliancemedical.it - www.alliancemedical.it	Via Gestro 21 (Foce) Via Dattilo 58 r (Sampierdarena) 010.586642	
CASA DELLA SALUTE	S TC RM	
Busalla: Largo Milite Ignoto 5D - 16012 Busalla GE Dir. San. Dott. Patrizio Giacomello Albenga: Via San Benedetto Revelli, 20 - 17031 Albenga (SV) Dir. San. Dott. Giancarlo Torello Multedo: Via Multedo di Pegli 2C - 16155 Genova Dir. San. Dott. Valerio Bo	010.9641083 0182.038005 010.9641083	
CERBA HEALTHCARE LIGURIA SRL	GENOVA	
Dir. San.: Dott. Vicari G.B. Spec.: Medicina Nucleare www.cerbahealthcare.it - emolab.monti@cerbahealthcare.it Altri Centri consultabili sul sito	Via G.B. Monti 109 rosso 010.6451425 - 010.6457950	
ICLAS ISTITUTO CLINICO LIGURE DI ALTA SPECIALITÀ - GVM CARE&RESEARCH	ODS RX S DS TC	
Dir. San. Dott. Mauro Pierri info-iclas@gvmnet.it - www.gvmnet.it Attività di ricovero: cardiocirurgia, ortopedia, cardiologia interventistica, piede di abetico, GUCH	16035 Rapallo Via Puchoz, 25 0185.21311	
IL CENTRO SRL DIAGNOSTICA E TERAPIA MEDICA	GENOVA	S
Dir. San.: Dr. Giovanni Pistocchi Spec. in Radiologia Dir. San.: Dr. Scocchi Marco Spec. in Fisica Medica e Riabilitazione	Via Vallecaldà, 43 16013 Campo Ligure 010.900924 ilcentro@alliancemedical.it	
IRO CENTRO DIAGNOSTICO	GENOVA RX	TF S DS TC RM
Dir. San. Dott. Luca Reggiani Specialista in Radiodiagnostica Accettazione sede: Dir. San. FKT: Dott. Marco Della Cava Specialista in Fisiatria	Via San Vincenzo, 2/4 "Torre S. Vincenzo" Via San Vincenzo 4R 010.561530 www.irocd.it - info@irocd.it	
IST. ANALISI MEDICHE LIGURIA	GENOVA	PC S
Dir. San.: Dr. Renzo Oliva - Biologo specializzato in Igiene e Sanità pubblica www.analisimedicheliguria.it	C.so sardegna 42/5 010.512741 altri centri consultabili sul sito	
IST. BIOMEDICAL S.P.A	GENOVA	PC ODS RX TF S DS TC RM
Dir. San.: Prof. P. Colotto - Spec. in Chirurgia Vascolare Via Prà, 1/b Centro - Via Balbi, 179 r Ge-Pegli - Via Teodoro di Monferrato, 58r Ge-Sestri Ponente - Vico Erminio, 1/3/5 Mele-Ge - Via Provinciale, 30 Arenzano-Ge - C.so Matteotti, 8/2 info@biomedicalspa.com - www.biomedicalspa.com www.casasalute.eu	010.663351 010.2790152 010.6967470 010.6533299 010.2790114 010.9123280	
IST. MANARA STUDIO RADIOLOGICO S.A.S.	GE - BOLZANETO	RX S DS TC RM
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec.: Radiologia Medica Altri centri: Genova Dir. San.: Dr. G. Gambaro Spec. in Radiodiagnostica studiomanara.com - clienti@studiomanara.com	Via Custo 11 r. 010.7455063 Via Caffa 11/5 010.312137 "messaggi" 3485280713	

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
IST. TARTARINI RX SRL	GE - SESTRI P.	RX RT TF S DS RM
Dir. San.: Dr. F. Zamparelli Spec. in Radiologia Medica Dir. San. Dr. Salvatore Poma Spec. in Medicina Fisica e della Riabilitazione www.istitutotartarini.com	Vico Schiaffino, 28 R 010.6531442 Via Bottino 12-13 16154	
ISTITUTO RADIOLOGICO DIAGNOSTIC SRL	SESTRI LEVANTE (GE)	RX S DS TC RM
Dir.San: Dr. Giovanni Circella E-mail: info@diagnosticsestri.it Altre sedi disponibili sul sito www.vivolab.it	Piazza Della Stazione 6 CAP 16129 0185320220	
LAB SRL UNIPERSONALE CERTIF. ISO 9001-2008	GENOVA	PC S
Dir. Tec.: D.ssa F. Oneto Spec.: Microbiologia e Virologia Punti prelievi: C.so Europa 1110 (Quarto Castagna) C.so Magenta 15 r (zona Castelletto) Via Nizza, 3 (zona Albaro) C.so Sardegna 231/r c/o St. Radiologico Cicio	Via Cesarea 12/4 010.581181 - 592973 www.lab.ge.it 010.0898851 010.0899500 010.0987800 342.3283658	
POLIDIAGNOSTICO SYNLAB IL BALUARDO	GENOVA	RX TF S DS TC RM
Dir.San: Dr. Silvio Del Buono E-mail: info.liguria@synlab.it www.ilbaluardo.it	Via alla Calata Marinetta 2 CAP 16128 010 247 1034	
TIR - TURTULICI ISTITUTO RADIOLOGICO POLISPECIALISTICO	GENOVA	RX RT S DS RM
Dir. San.: Dr.ssa I. Turtulici Spec.: Radiodiagnostica, Radioterapia, www.radiologiaturtulici.com info@turtulici.com - prenotazioni@turtulici.com	Via Colombo, 45C Rosso 010.593871- 5749691	
STRUTTURE NON CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
LABORATORIO ALBARO SRL Certi. ISO 9001:2021	GENOVA	PC RX TF S DS TC RM
Dir. San. Dr. Luca De Martini Spec. in Radiodiagnostica info.laboratorioalbaro@alliancemedical.it www.laboratorioalbaro.com	Via P. Boselli 30 cancello 010.3621769 Via Pisa 23/4 010/3629031	
DIAGNOSTICA MEDICA MANARA	GE - BOLZANETO	PC TF S DS
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec. Radiologia Dir. San.: Dr. G. Odino Spec. Microbiologia Dir. San.: Dr. M. Della Cava Spec. in Medicina Fisica e Riabilitazione Dir. San.: Dr. G. Palenzona Spec. in Medicina dello Sport www.studiomanara.com - ambulatorio@studiomanara.com	Via Custo 5E 010.7415108 Via del Commercio 23 010.3028306	
FISIOMED SRL	GENOVA	TF S
Dir. San. Dr. Carlo Valchi Spec.: Medicina del Lavoro https://www.fisiomed-montallegro.it/struttura/ info@fisiomed-montallegro.it; piukinesi@montallegro.it;	Via Corsica 2/4 010.587978 fax 010.5953923	
STUDIO GAZZERRO	GENOVA	RX S DS TC RM
Dir. San.: Dr. C. Gazzoero Spec.: Radiologia www.gazzoero.com	Piazza Borgo Pila, 3 010.588952 fax 010.588410	
LEGENDA PC Patologia Clinica RIA Radioimmunologia MN Medicina Nucleare in Vivo TC Tomografia Comp. TC-PET Tomografia ad emissione di positroni TF Terapia Fisica S Altre Specialità DS Diagnostica strumentale RT Roentgen Terapia ODS One Day Surgery R.B. Responsabile di Branca L.D. Libero Docente RX Rad. Diagnostica RM Risonanza Magnetica		

Per variazioni riguardanti i dati pubblicati contattare lorena@americomunicazione.it

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri è online



Seguici sui social



Tutte le notizie a
portata di click
grazie al magazine
interamente
sfogliabile e
scaricabile dal sito



la nuova
Carta dei servizi

dedicati alla tua salute

Il nostro territorio richiede una proposta di salute che metta al centro la Persona e abbia a cuore la ricerca dell'eccellenza: una gamma di servizi sanitari, Professionisti qualificati, tecnologie e processi costantemente rinnovati.

Dal 1952 è proprio questo lo stile di sanità che MONTALLEGRO si propone.

Lo abbiamo sintetizzato in una frase: **"dedicati alla Tua salute"**.

Abbiamo rinnovato il documento con cui raccontiamo in quale modo garantiamo attenzione ai nostri Pazienti e ai loro familiari, ai Professionisti che collaborano con noi, a chi lavora nelle nostre strutture e a chi abita il nostro territorio.

Ti invitiamo a sfogliare la nostra nuova Carta dei Servizi all'indirizzo
www.montallegro.it/carta-dei-servizi/



MONTALLEGRO
dedicati alla tua salute